



QUALE PAESAGGIO

Ricerca di un metodo di lettura
Basso Monferrato



Politecnico di Milano
Facoltà di Architettura e Società
Laurea Magistrale in Architettura
REe
Anno Accademico 2010-2011

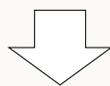
Relatore: Prof. Valerio Di Battista
Studente: Beatrice Ottria
Matricola: 735399

Il significato del termine PAESAGGIO è mutato nel tempo: da «veduta», «panorama» a «oggetto fisico e sua percezione»

Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze 2000

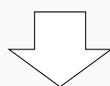
(ratificata e in vigore dal 1 settembre 2006 in Italia)

ART.1 “Paesaggio” designa una determinata parte di territorio, così **come è percepita dalle popolazioni**, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.



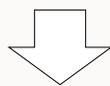
NUOVO PARADIGMA per il PAESAGGIO

- inteso come percezione sociale
- esteso all’intero territorio
- considerato nella sua multiscalarità



significato olistico

Il PAESAGGIO è un **«sistema di sistemi aperto e dinamico»**



NUOVI APPROCCI



NECESSITA DI OPERAZIONI DI CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE APPROPRIATE

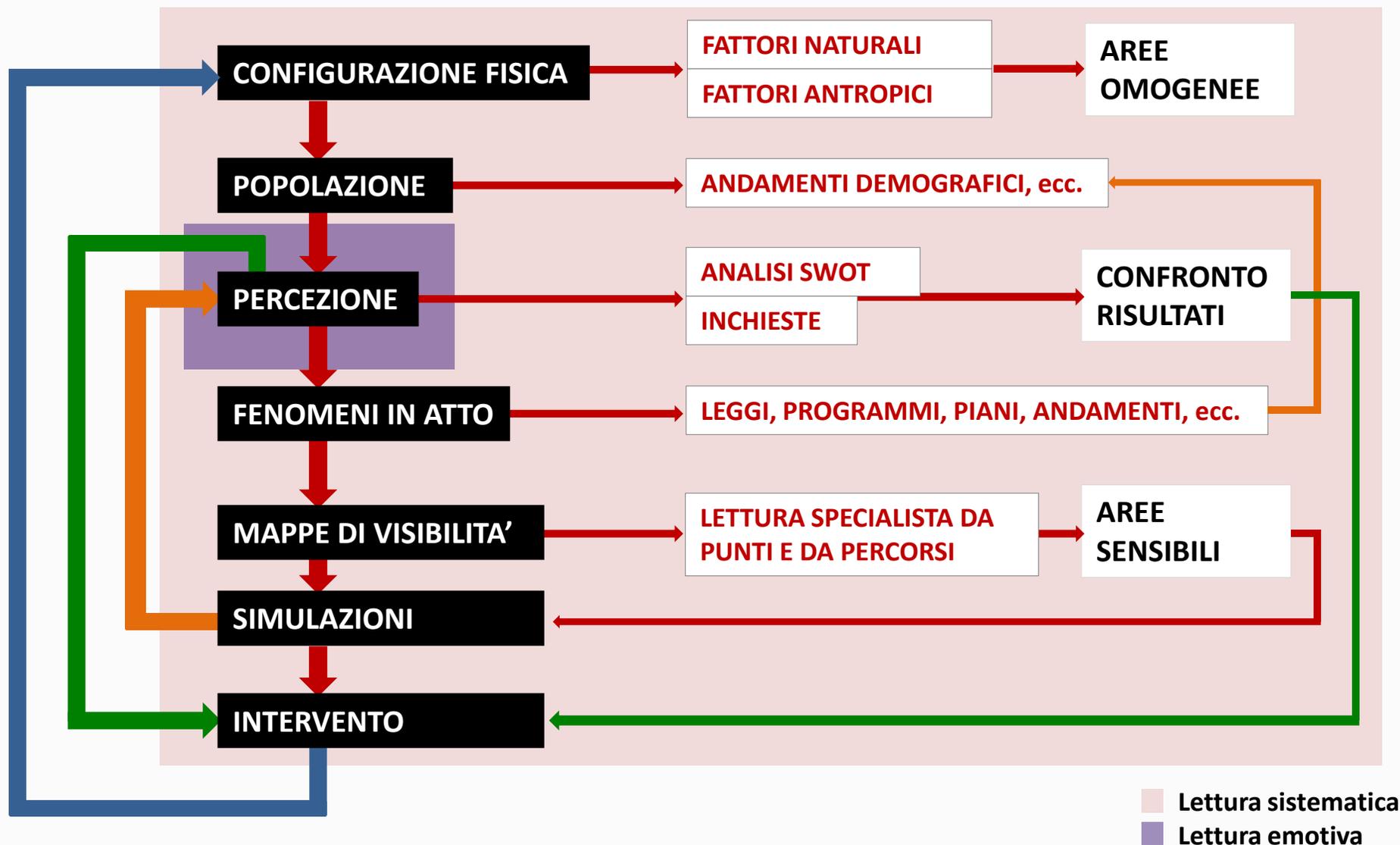
- **Conoscenza** dell'oggetto
- **Rispetto** per le preesistenze
- Rispetto per le nuove esigenze
- **Valorizzazione** delle potenzialità locali
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali, economiche, ecc.
- **Gestione** diacronica
- **Cooperazione** tra enti
- **Partecipazione** sociale
- **Rinnovamento** strumenti analitici e operativi
- Propensione alla **sostenibilità** (3E)

È davvero possibile guidare/controllare le operazioni sul paesaggio???

Problematiche

- tipologia e quantità di operatori coinvolti (pubblici o privati = progetto preterintenzionale)
 - gestione della multiscalarità degli interventi e quantità di segni coinvolti
 - conoscenza multidisciplinare
- ecc...

OBIETTIVO **Sperimentare un approccio multidisciplinare al paesaggio**



CASO STUDIO: **BASSO MONFERRATO CASALESE**

Adatto alla lettura sperimentale per diverse ragioni:

1_ Occasione di operare a contatto con amministrazioni e operatori locali

2_ RAPPRESENTATIVO delle realtà italiane (non urbane)

- **Forte identità storico-culturale**
- **Problematiche relative ai cambiamenti culturali, economici, insediativi e politici degli ultimi 20 anni**
- **Fermento locale sui temi della gestione, partecipazione, valorizzazione del paesaggio**
(Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato Casalese, candidatura Unesco, Ecomusei, Associazioni, Eventi, ecc.)

3_ SPECIFICITA'

- **Nuove politiche regionali**

Pianificazione Paesaggistica estesa a tutto il territorio = PIANO PAESAGGISTICO (2010)

«Articolazione in prescrizioni, direttiva e indirizzi rivolte essenzialmente agli enti locali che hanno competenze specifiche sulle trasformazioni del territorio con ricadute sul paesaggio» (O.FERRERO)

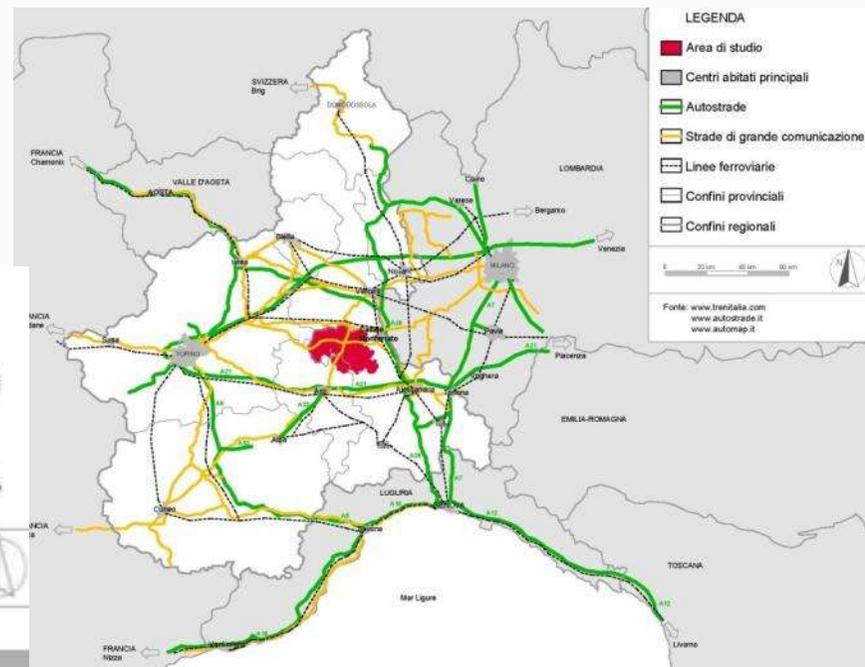
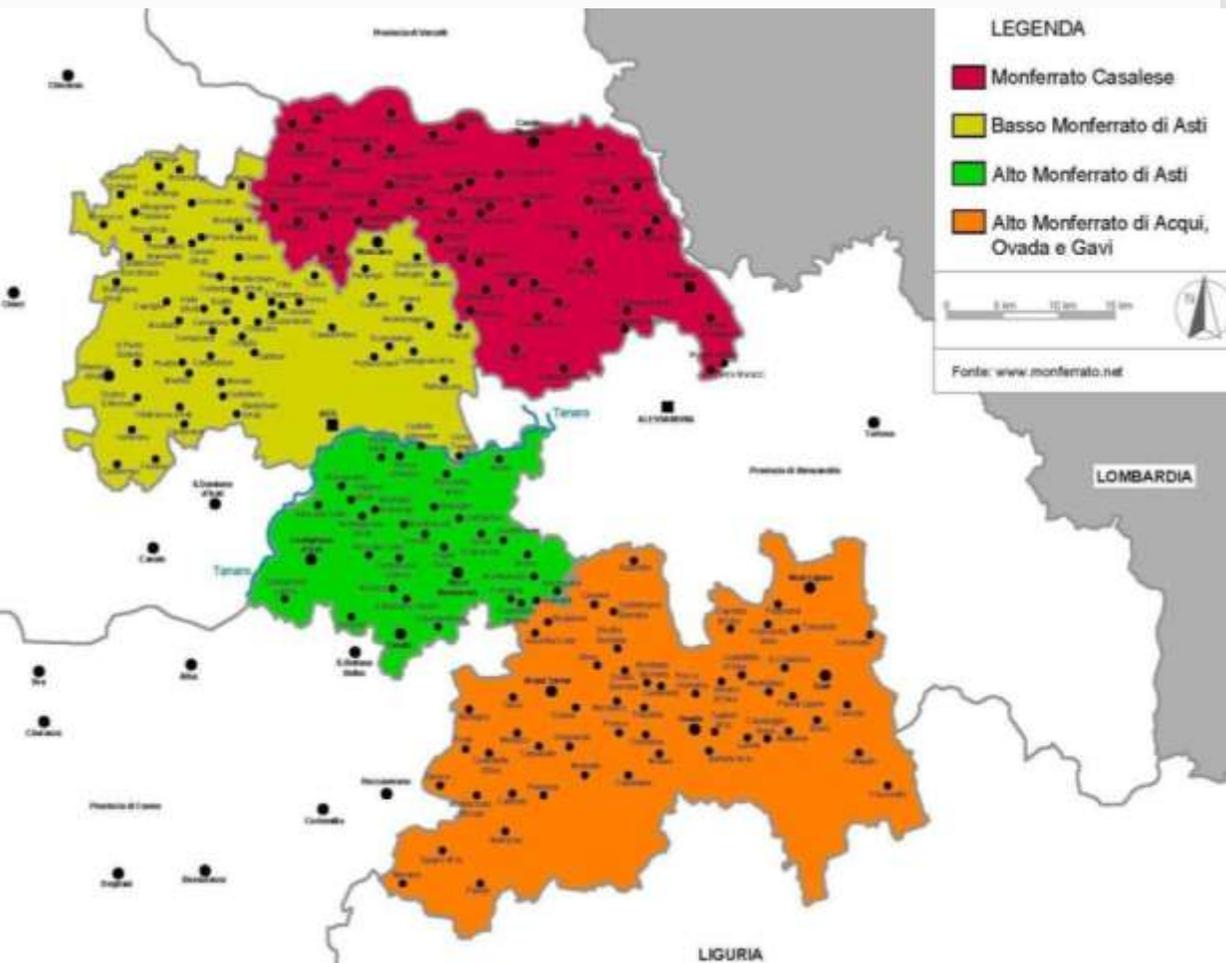
Strumenti per progettare qualità del paesaggio = LINEE GUIDA PER INTERVENTI (2010)

«La Regione predispone, contestualmente alle deleghe e all'entrata in vigore degli strumenti di governo del paesaggio, un adeguato piano di accompagnamento, in grado di garantirne la diffusione, e la corretta applicazione» (O.FERRERO)

Sensibilizzazione e partecipazione delle popolazioni= FINANZIAMENTI, CONCORSI, PROGETTI, PUBBLICAZIONI, COMMISSIONI LOCALI PER IL PAESAGGIO, ecc

CONFIGURAZIONE FISICA

BASSO MONFERRATO CASEALESE: I luoghi dell'analisi-Localizzazione



Localizzazione regionale

Localizzazione nel Monferrato

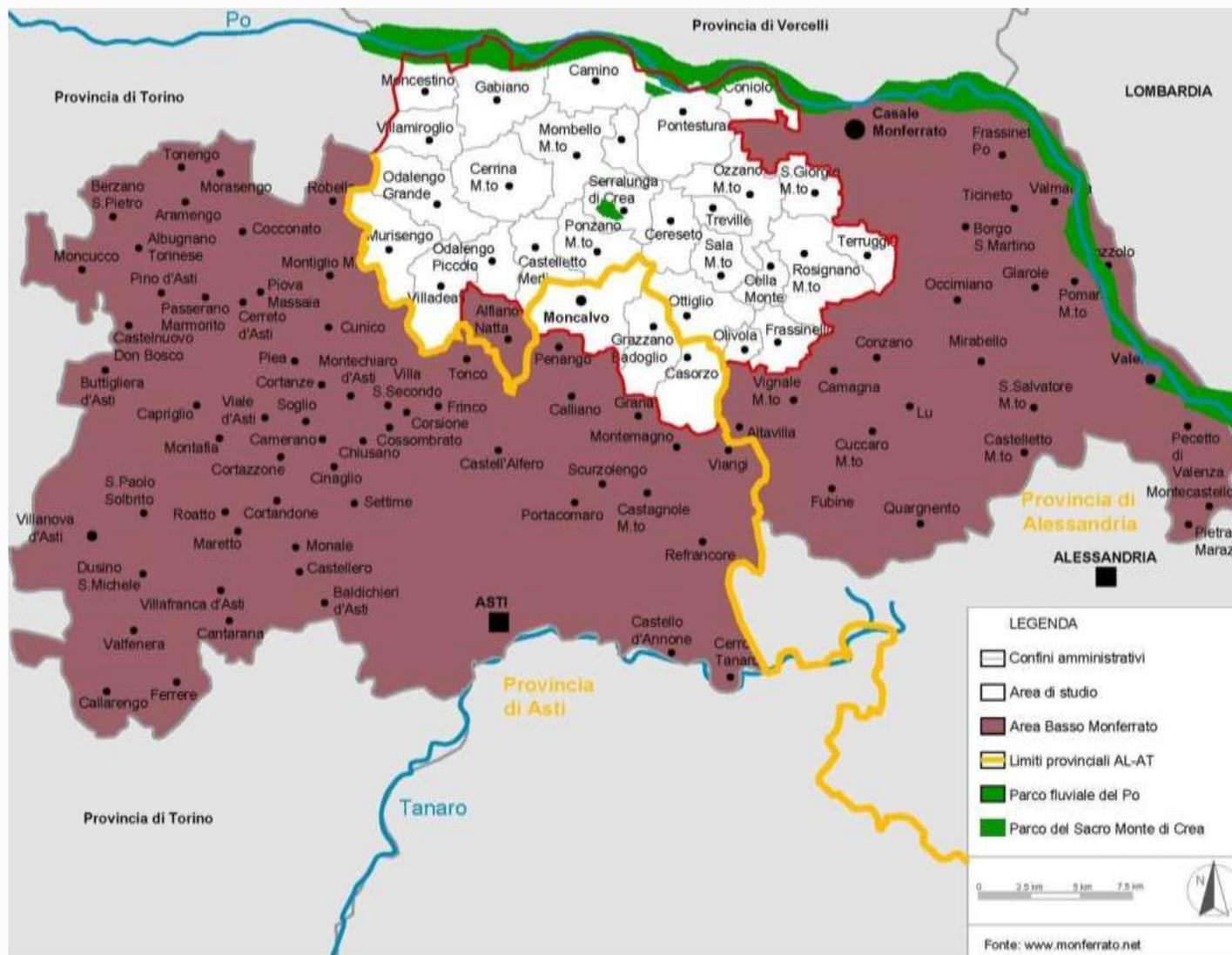
CONFIGURAZIONE FISICA

Scelta dell'area campione-Definizione dei confini

1. Camino
2. Casorzo
3. Castelletto M.
4. Cella Monte
5. Cereseto
6. Cerrina M.to
7. Coniolo
8. Frassinello
9. Gabiano
10. Grazzano B.
11. Mombello M.to
12. Moncalvo
13. Moncestino
14. Murisengo
15. Odalengo G.
16. Odalengo P.
17. Olivola
18. Ottiglio
19. Ozzano M.to
20. Pontestura
21. Ponzano M.to
22. Rosignano
23. Sala M.to
24. San Giorgio
25. Serralunga
26. Solonghello
27. Terruggia
28. Treville
29. Villadeati
30. Villamiroglio

Totale superficie **413,89 kmq**

Totale abitanti **24.310**



CONFIGURAZIONE FISICA

Storia dei luoghi-le modifiche del paesaggio

Veduta della collina Casalese del 1582.

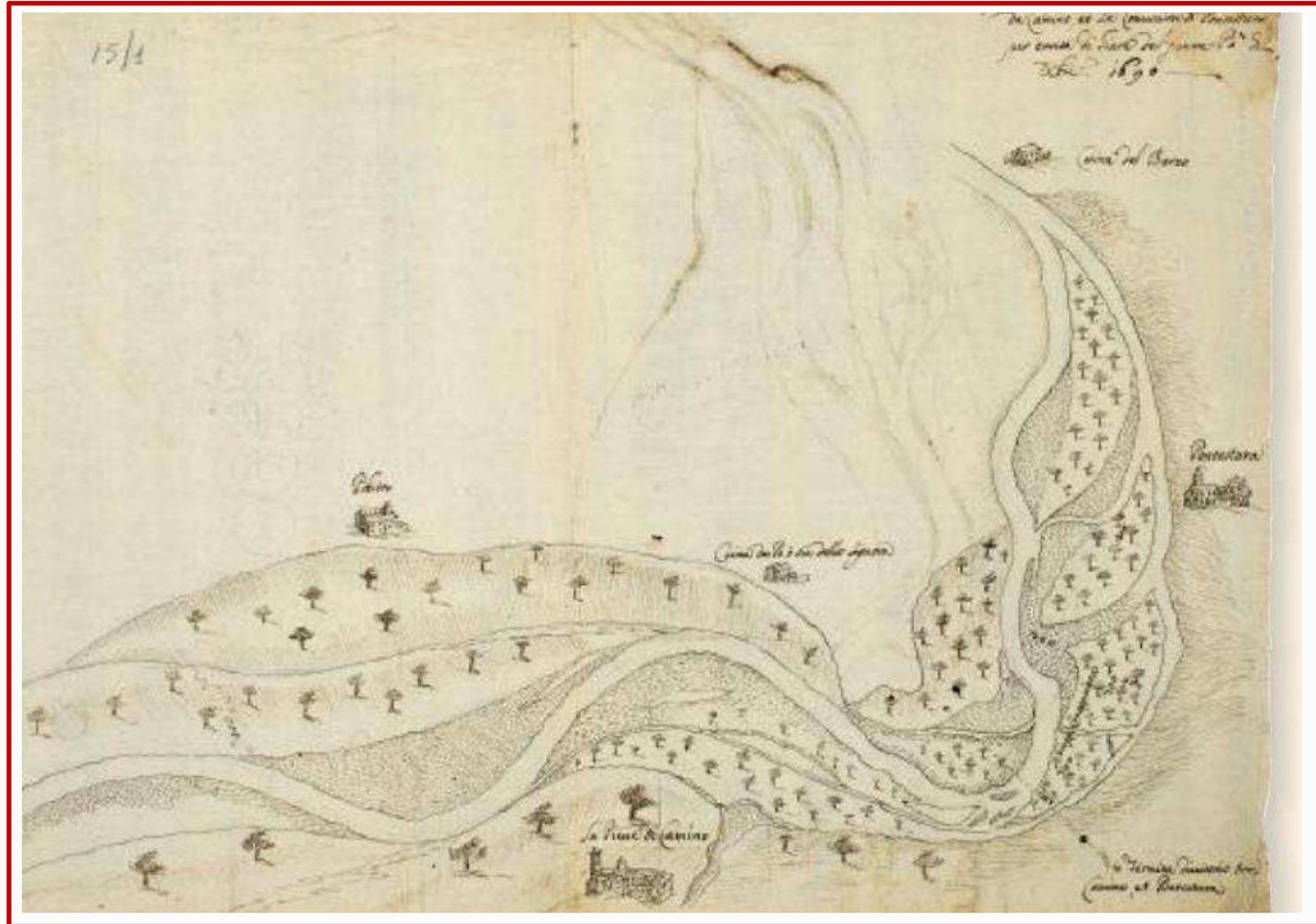


CONFIGURAZIONE FISICA

Storia dei luoghi-le modifiche del paesaggio

Veduta della collina Casalese del 1582.

Tipo del corso del fiume Po del 1690.



CONFIGURAZIONE FISICA

Storia dei luoghi-le modifiche del paesaggio

Veduta della collina Casalese del 1582.

Tipo del corso del fiume Po del 1690.

Disegno della collina Casalese del 1783.



CONFIGURAZIONE FISICA

Storia dei luoghi-le modifiche del paesaggio

Veduta della collina Casalese del 1582.

Tipo del corso del fiume Po del 1690.

Disegno della collina Casalese del 1783.

Confini del Marchesato del Monferrato in un disegno del 1609.



CONFIGURAZIONE FISICA

Storia dei luoghi-le modifiche del paesaggio

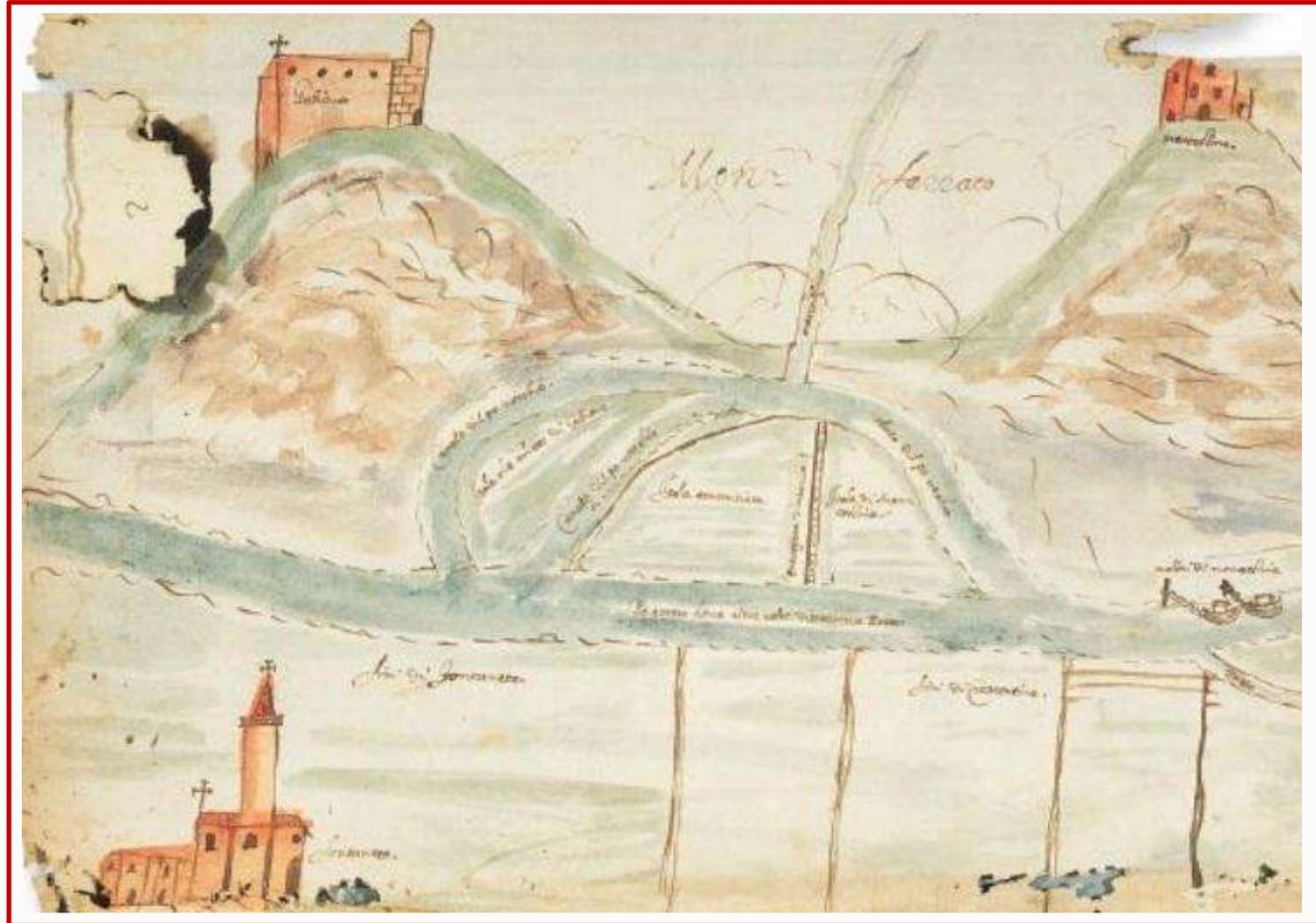
Veduta della collina Casalese del 1582.

Tipo del corso del fiume Po del 1690.

Disegno della collina Casalese del 1783.

Confini del Marchesato del Monferrato in un disegno del 1609.

Castello di Gabiano visto dalla pianura dell'Oltrepo in un disegno degli anni trenta del XIII secolo.



CONFIGURAZIONE FISICA

Storia dei luoghi-le modifiche del paesaggio

Veduta della collina Casalese del 1582.

Tipo del corso del fiume Po del 1690.

Disegno della collina Casalese del 1783.

Confini del Marchesato del Monferrato in un disegno del 1609.

Castello di Gabiano visto dalla pianura dell'Oltrepo in un disegno degli anni trenta del XIII secolo.

Carta d'Italia del Touring Club Italiano del 1908



CONFIGURAZIONE FISICA

Storia dei luoghi-le modifiche del paesaggio

Veduta della collina Casalese del 1582.

Tipo del corso del fiume Po del 1690.

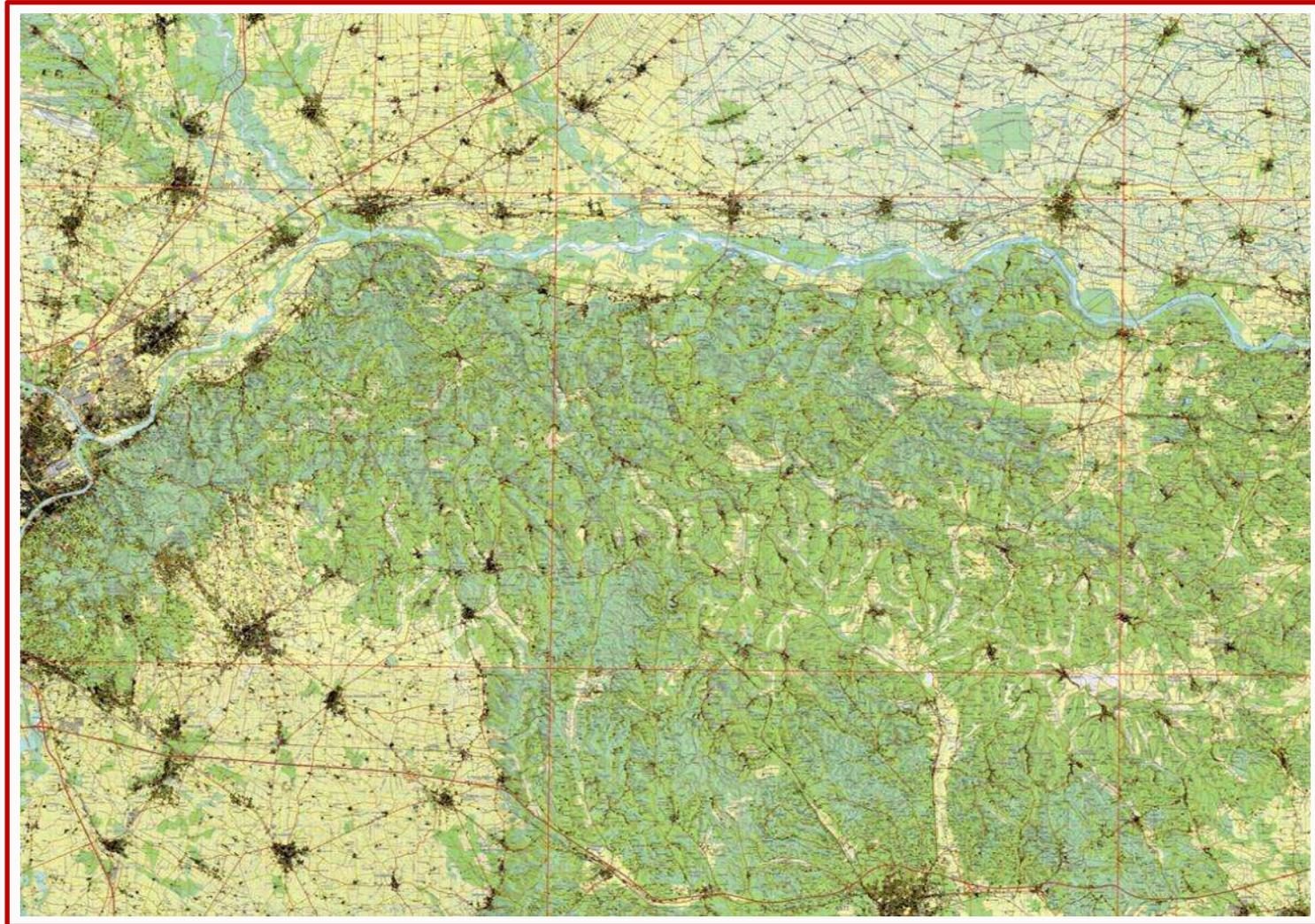
Disegno della collina Casalese del 1783.

*Confini del Marchesato del Monferrato
in un disegno del 1609.*

*Castello di Gabiano visto dalla pianura
dell'Oltrepo in un disegno degli anni
trenta del XIII secolo.*

*Carta d'Italia del Touring Club Italiano
del 1908*

CTR 1:50000 del 1998

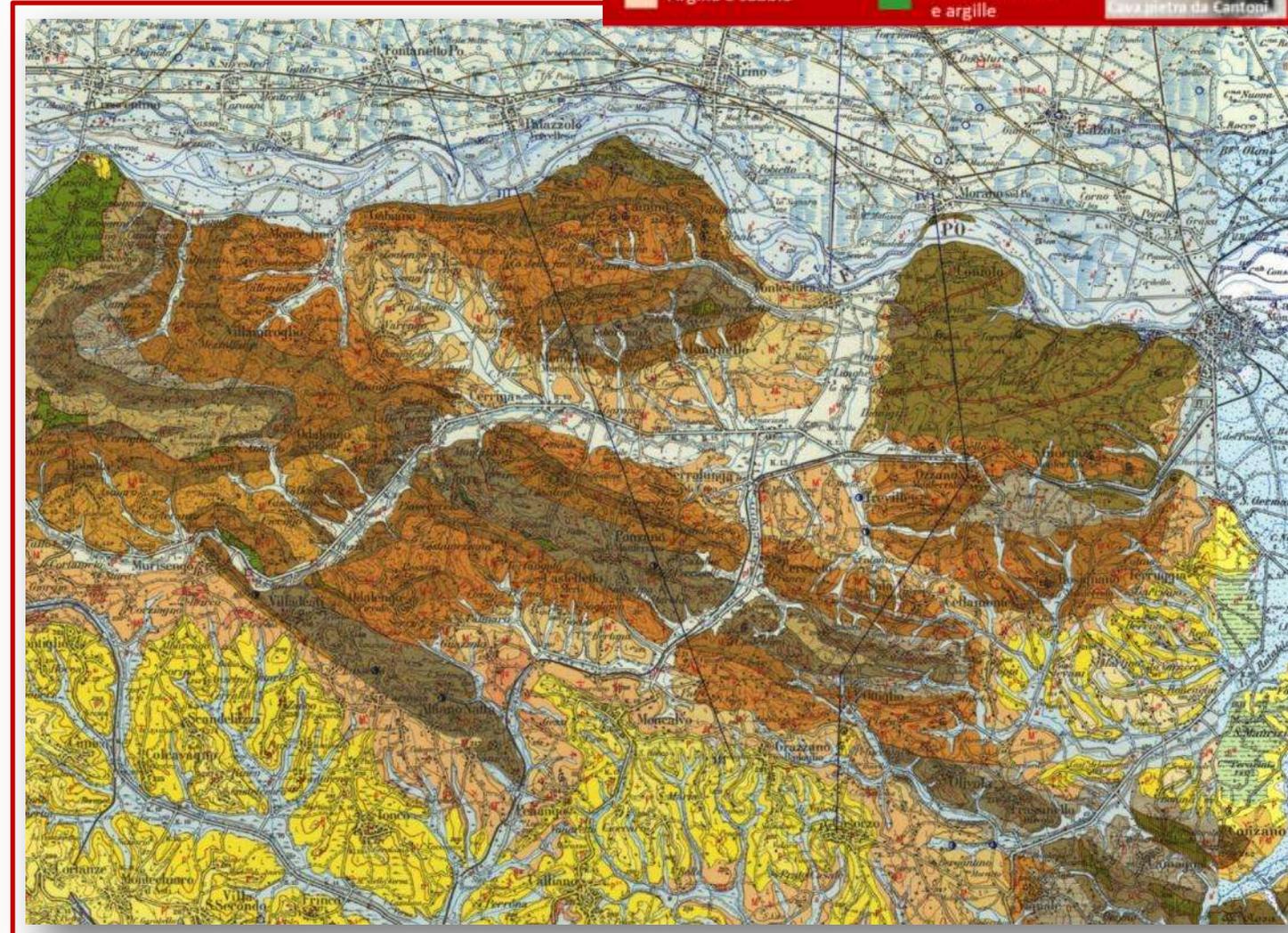


CONFIGURAZIONE FISICA

Fattori naturali

Geologia

Origine e costituzione degli strati rocciosi



CONFIGURAZIONE FISICA

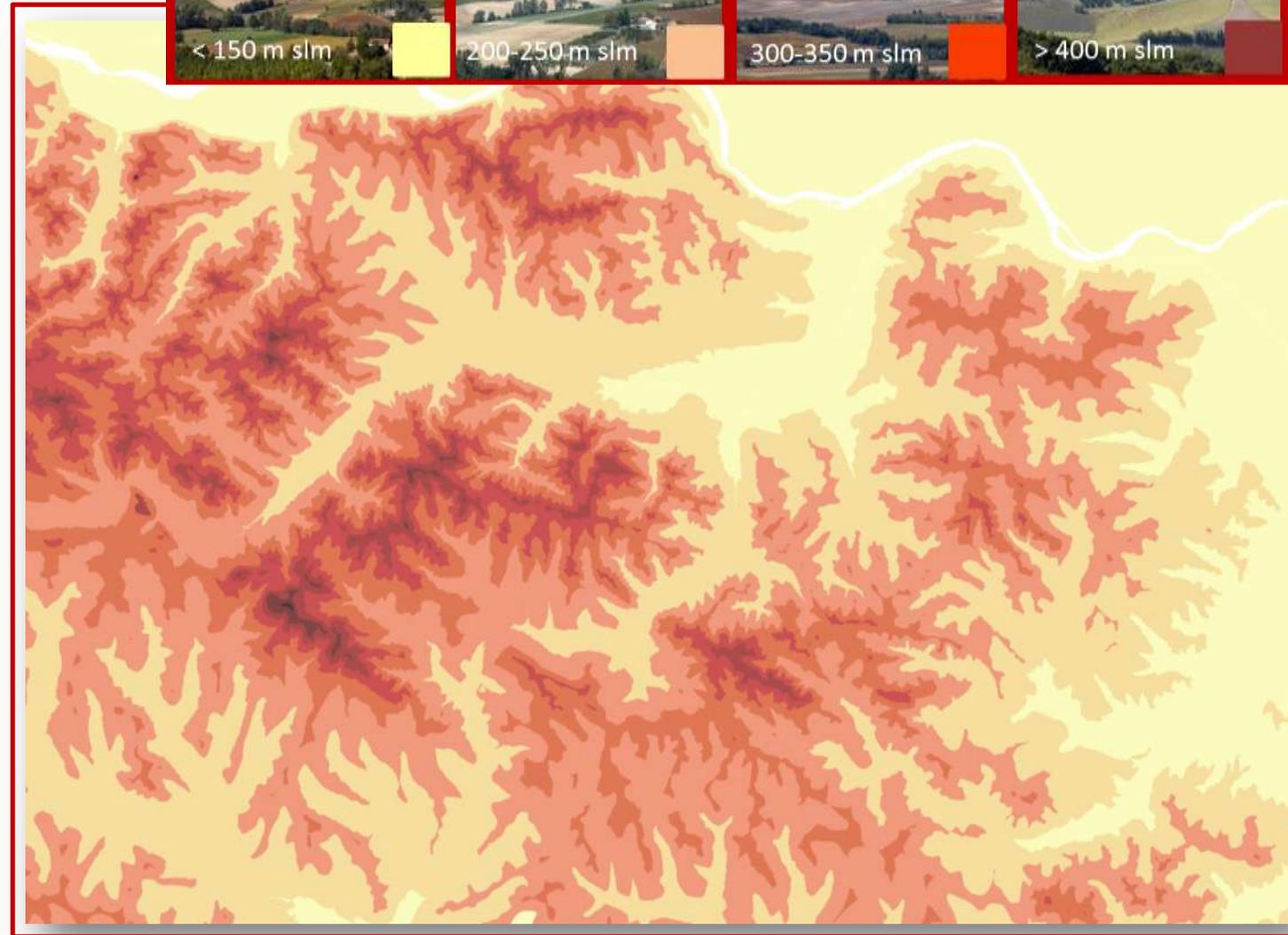
Fattori naturali

Geologia

Origine e costituzione degli strati rocciosi

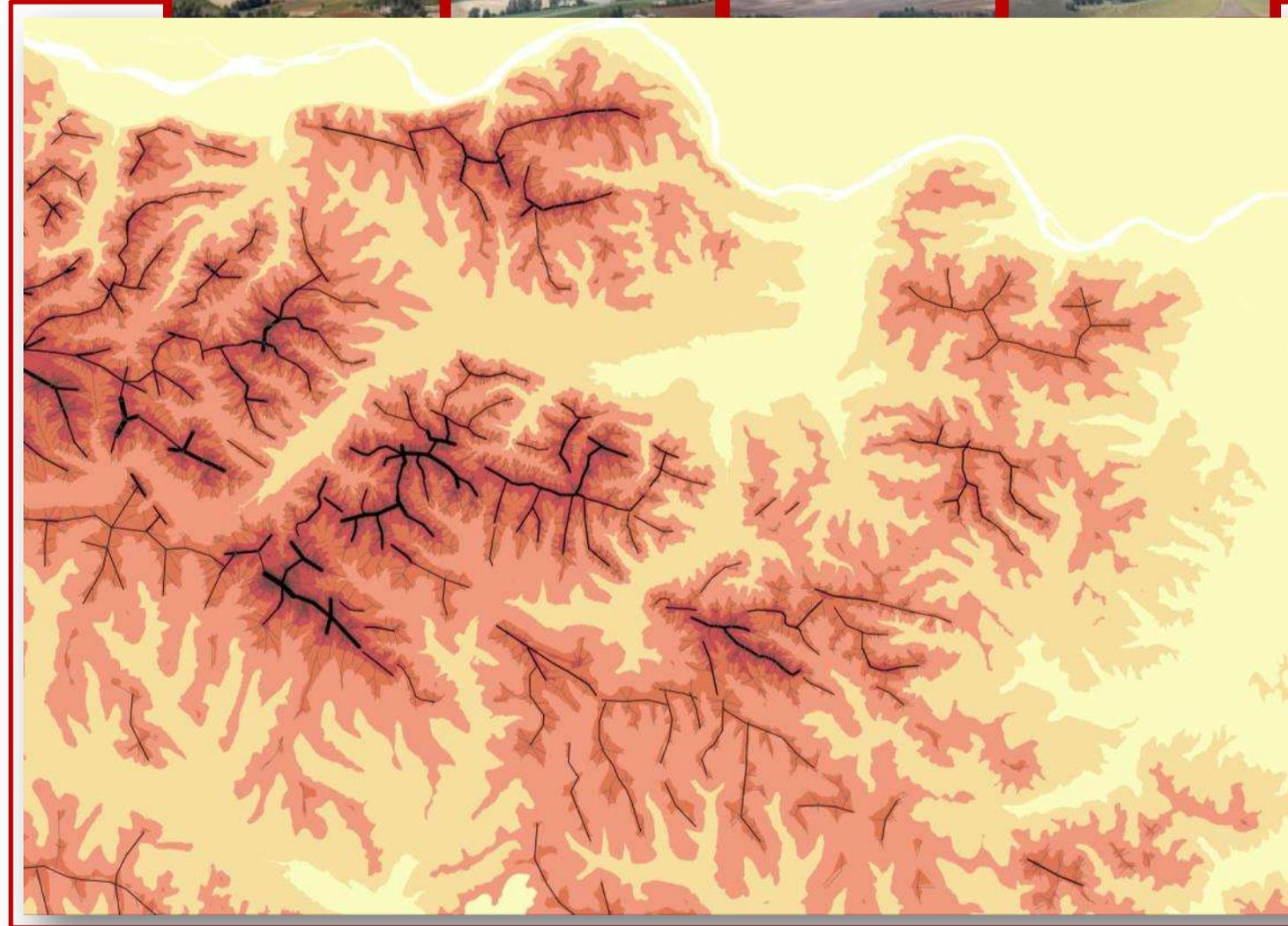
Orografia

Altimetrie
Pendenza dei versanti
Esposizione



CONFIGURAZIONE FISICA

Fattori naturali



Geologia

Origine e costituzione degli strati rocciosi

Orografia

Altimetrie
Pendenza dei versanti
Esposizione

Lettura sistemi dorsali

Collocazione crinali più elevati
Struttura e orientamento crinali
Ramificazioni dei crinali
Larghezza delle valli

CONFIGURAZIONE FISICA

Fattori naturali



Geologia

Origine e costituzione degli strati rocciosi

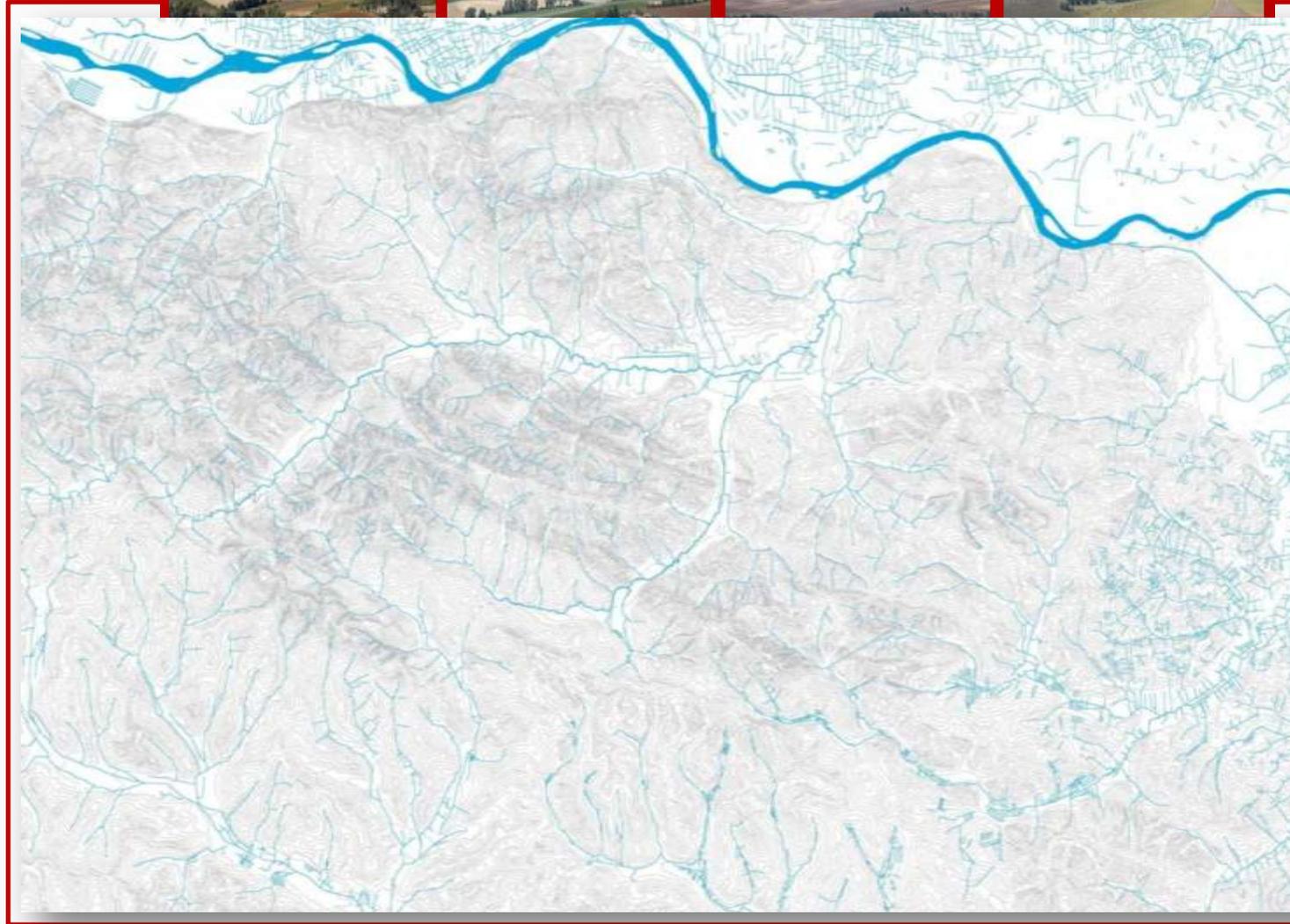
Orografia

Altimetrie
Pendenza dei versanti
Esposizione

Lettura sistemi dorsali

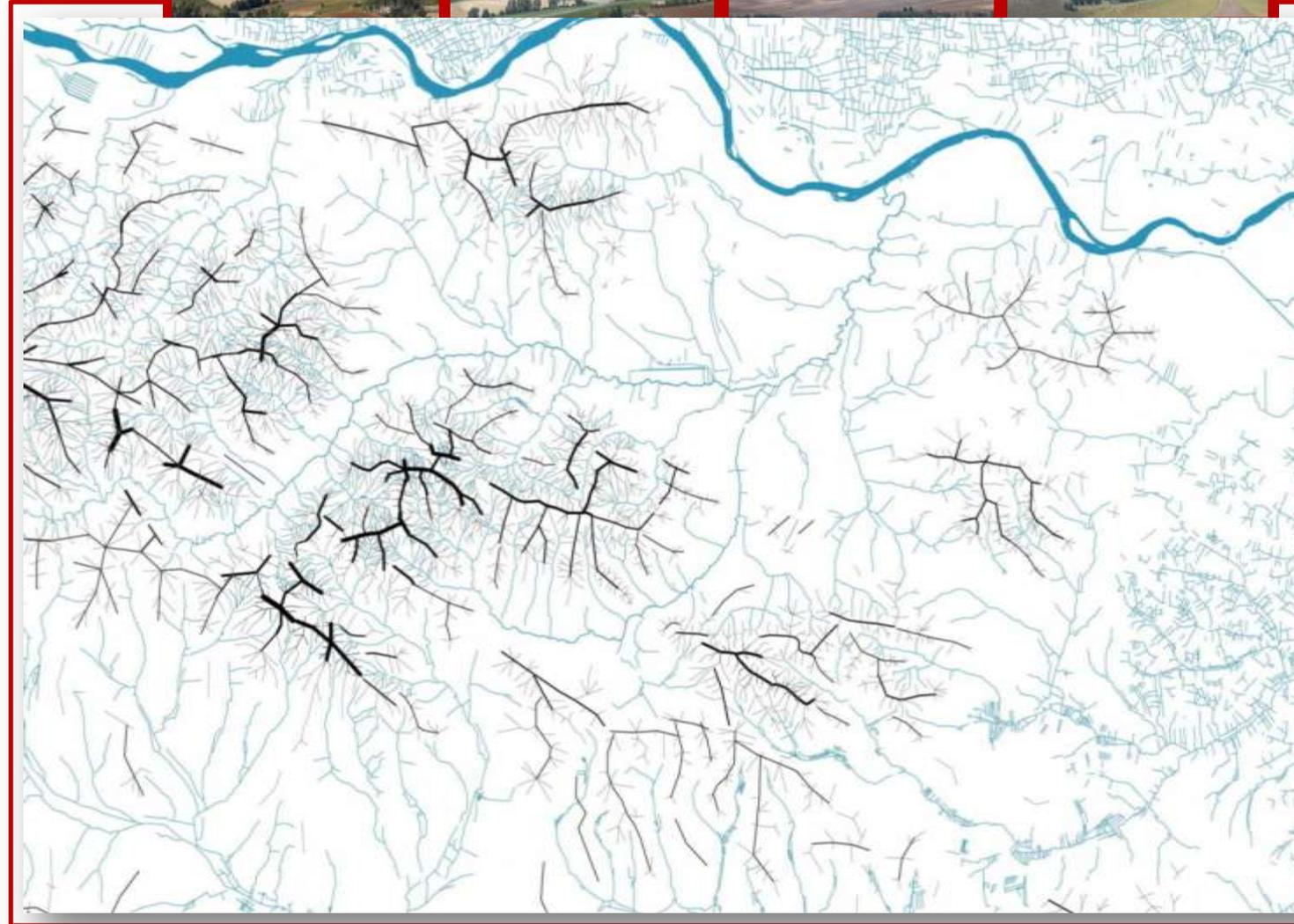
Collocazione crinali più elevati
Struttura e orientamento crinali
Ramificazioni dei crinali
Larghezza delle valli

Idrografia



CONFIGURAZIONE FISICA

Fattori naturali



Geologia

Origine e costituzione degli strati rocciosi

Orografia

Altimetrie
Pendenza dei versanti
Esposizione

Lettura sistemi dorsali

Collocazione crinali più elevati
Struttura e orientamento crinali
Ramificazioni dei crinali
Larghezza delle valli

Idrografia

Lettura sistemi valli e dorsali

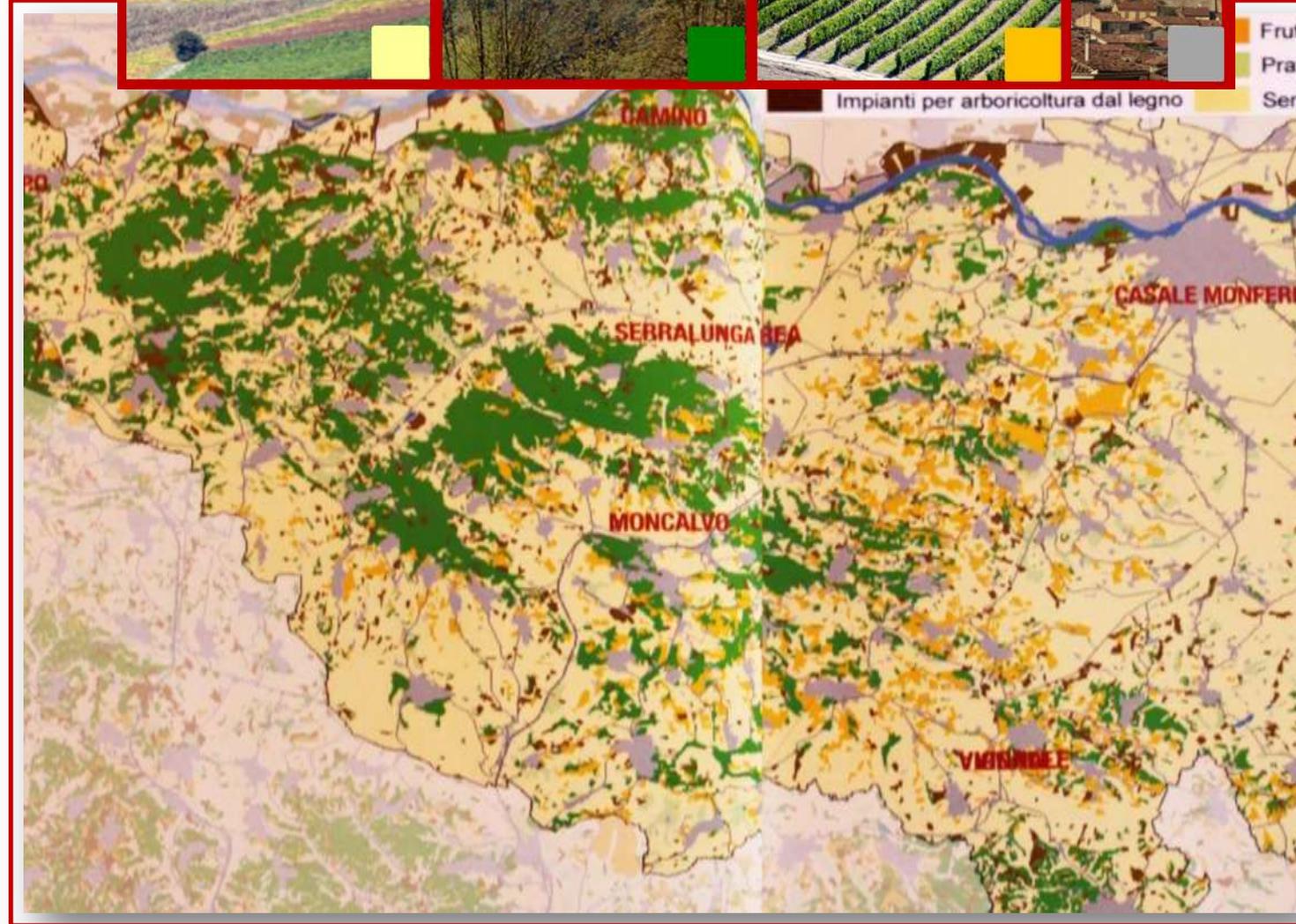
Ecc.

CONFIGURAZIONE FISICA

Fattori antropici

Uso del suolo

- Seminativo
- Bosco
- Vigneti e frutteti
- Urbanizzato



CONFIGURAZIONE FISICA

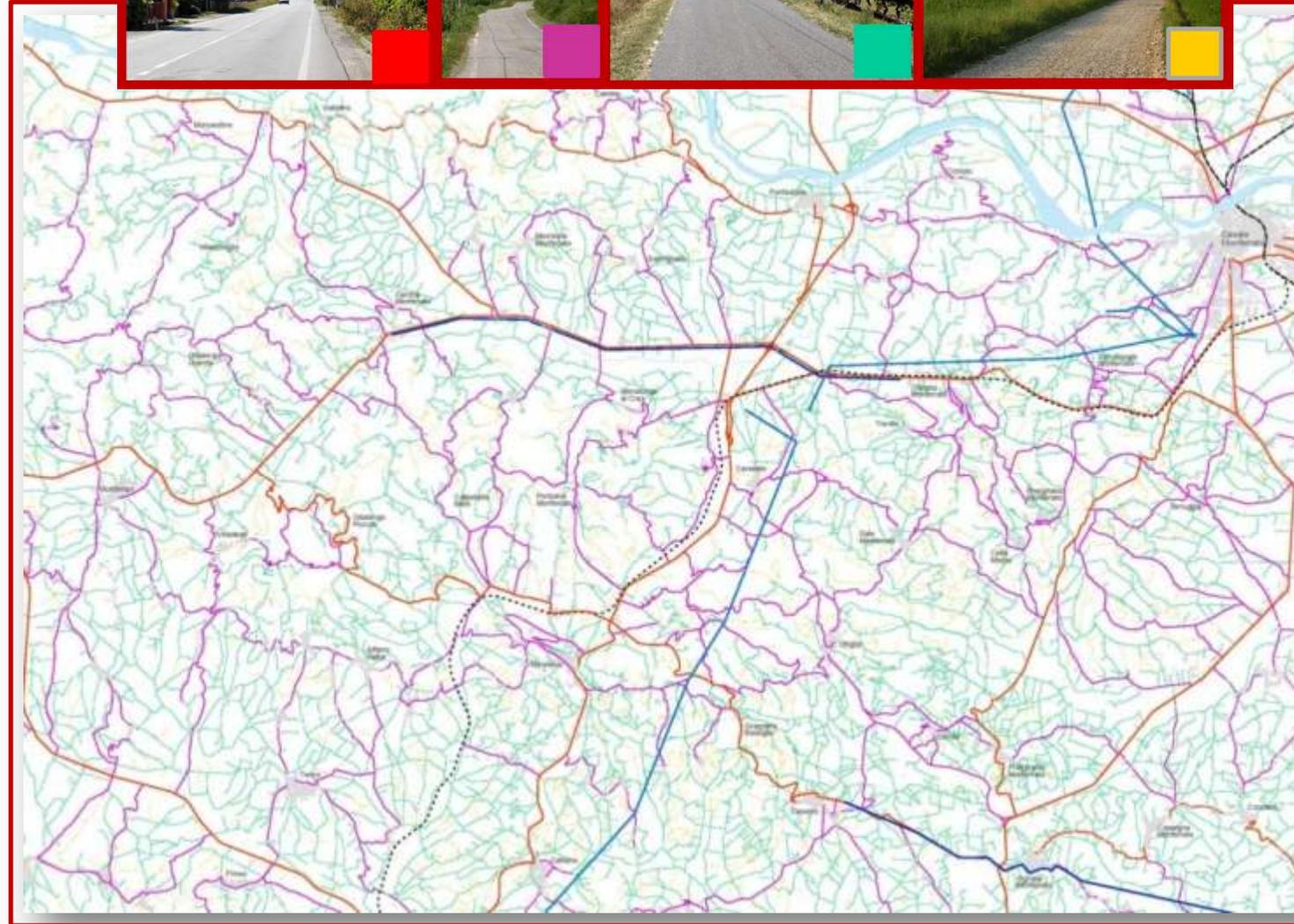
Fattori antropici

Uso del suolo

- Seminativo
- Bosco
- Vigneti e frutteti
- Urbanizzato

Reti

- Acquedotti
- Elettriche
- Metano
- Telefono/internet
- Strade



CONFIGURAZIONE FISICA

Fattori antropici

Uso del suolo

- Seminativo
- Bosco
- Vigneti e frutteti
- Urbanizzato

Reti

- Acquedotti
- Elettriche
- Metano
- Telefono/internet
- Strade

Collocazione insediamenti

- Distribuzione sul territorio
- Insiediamenti di collina
- Insiediamenti di pendio
- Insiediamenti di crinale
- Insiediamenti di valle



CONFIGURAZIONE FISICA

Fattori antropici

Uso del suolo

- Seminativo
- Bosco
- Vigneti e frutteti
- Urbanizzato

Reti

- Acquedotti
- Elettriche
- Metano
- Telefono/internet
- Strade

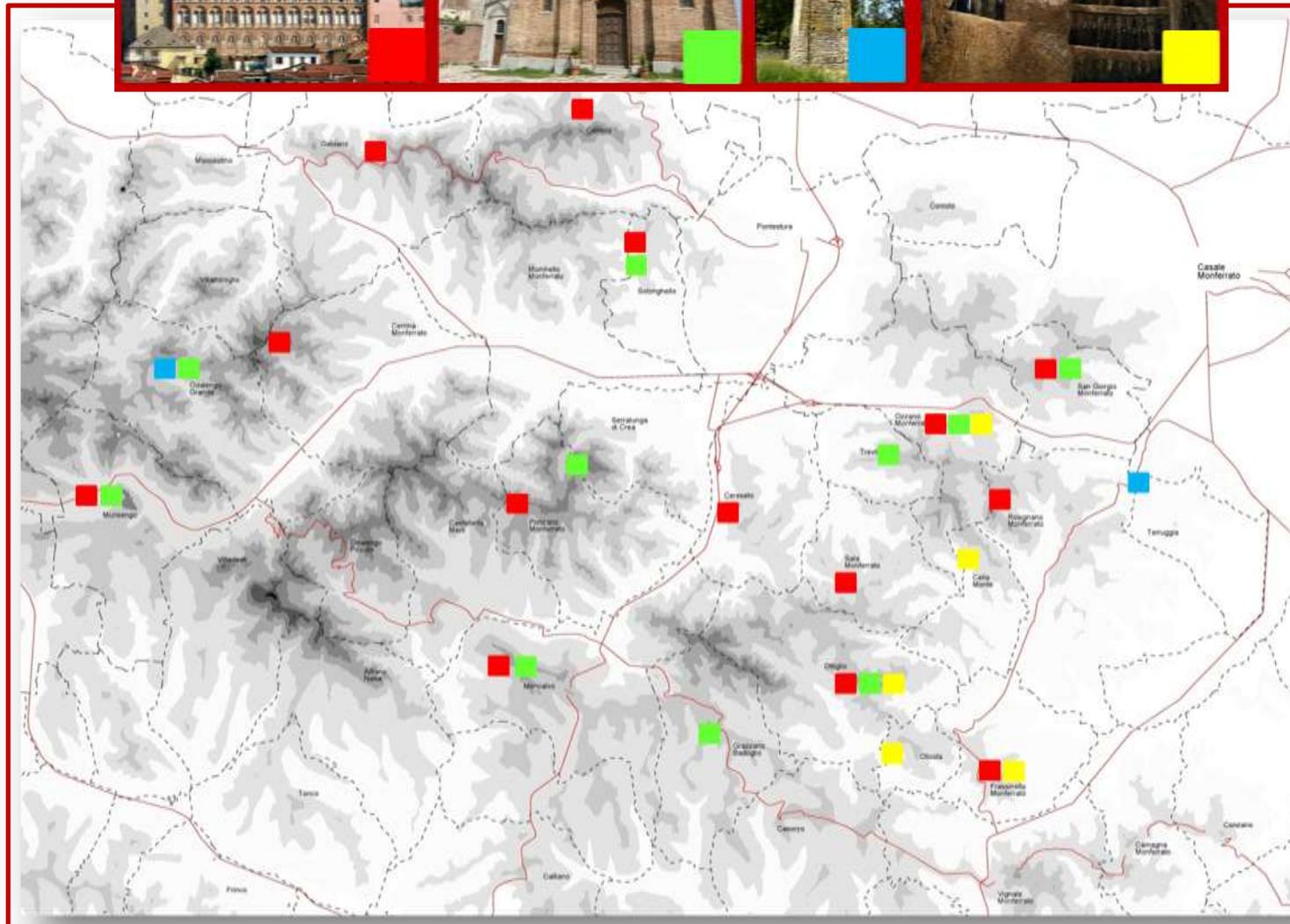
Collocazione insediamenti

- Distribuzione sul territorio
- Insedimenti di collina
- Insedimenti di pendio
- Insedimenti di crinale
- Insedimenti di valle

Emergenze architettoniche

- Castelli
- Chiese
- Torri
- Infernot

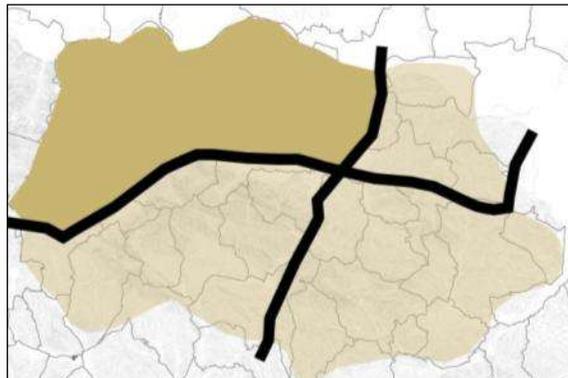
Ecc.



CONFIGURAZIONE FISICA

QUATTRO AREE OMOGENEE

Area Nord-Ovest



Colline elevate e aspre

Valli ora ampie ora strette

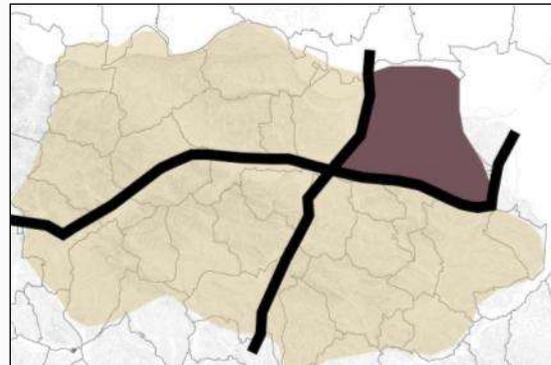
Prevalenza di **seminativi e boschi**

Forte disomogeneità geologica

Edificato concentrato

Impianto viario a pettine

Area Nord-Est



Colline basse e dolci

Valli ampie

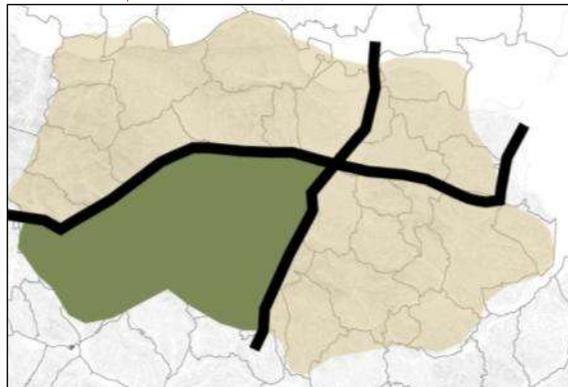
Culture miste

Uniformità geologica

Edificato diffuso

Buona distribuzione delle reti

Area Sud-Ovest



Colline elevate e aspre

Valli strette

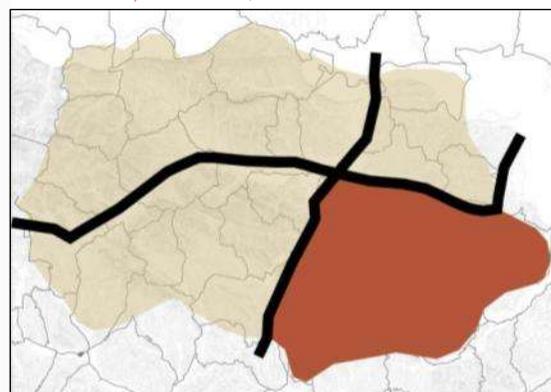
Prevalenza di **boschi**

Disomogeneità geologica

Edificato concentrato

Impianto viario distribuito in modo non uniforme

Area Sud-Est



Colline basse e dolci

Valli ora ampie ora strette

Prevalenza di **seminativi e vigneti**

Disomogeneità geologica

Edificato diffuso

Impianto viario distribuito in modo uniforme

CONFIGURAZIONE FISICA

QUATTRO AREE OMOGENEE

Area Nord-Ovest



Colline elevate e aspre

Valli ora ampie ora strette

Prevalenza di **seminativi e boschi**

Forte disomogeneità geologica

Edificato concentrato

Impianto viario a pettine

Area Nord-Est



Colline basse e dolci

Valli ampie

Colture miste

Uniformità geologica

Edificato diffuso

Buona distribuzione delle reti

Area Sud-Ovest



Colline elevate e aspre

Valli strette

Prevalenza di **boschi**

Disomogeneità geologica

Edificato concentrato

Impianto viario distribuito in modo non uniforme

Area Sud-Est



Colline basse e dolci

Valli ora ampie ora strette

Prevalenza di **seminativi e vigneti**

Disomogeneità geologica

Edificato diffuso

Impianto viario distribuito in modo uniforme

CONFIGURAZIONE FISICA

QUATTRO AREE OMOGENEE

Area Nord-Ovest



Colline elevate e aspre

Valli ora ampie ora strette

Prevalenza di **seminativi e boschi**

Forte disomogeneità geologica

Edificato concentrato

Impianto viario a pettine

Area Nord-Est



Colline basse e dolci

Valli ampie

Colture miste

Uniformità geologica

Edificato diffuso

Buona distribuzione delle reti

Area Sud-Ovest



Colline elevate e aspre

Valli strette

Prevalenza di **boschi**

Disomogeneità geologica

Edificato concentrato

Impianto viario distribuito in modo non uniforme

Area Sud-Est



Colline basse e dolci

Valli ora ampie ora strette

Prevalenza di **seminativi e vigneti**

Disomogeneità geologica

Edificato diffuso

Impianto viario distribuito in modo uniforme

CONFIGURAZIONE FISICA

Immagini

Paesaggio dalle molte qualità estetiche e dalle indubbe potenzialità economiche, sociali e turistiche...



CONFIGURAZIONE FISICA

Immagini

Paesaggio dalle molte qualità estetiche e dalle indubbe potenzialità economiche, sociali e turistiche...



CONFIGURAZIONE FISICA

Immagini

Paesaggio dalle molte qualità estetiche e dalle indubbe potenzialità economiche, sociali e turistiche...



CONFIGURAZIONE FISICA

Immagini

Paesaggio dalle molte qualità estetiche e dalle indubbe potenzialità economiche, sociali e turistiche...



CONFIGURAZIONE FISICA

Immagini

Paesaggio dalle molte qualità estetiche e dalle indubbe potenzialità economiche, sociali e turistiche...



CONFIGURAZIONE FISICA

Immagini

Paesaggio dalle molte qualità estetiche e dalle indubbe potenzialità economiche, sociali e turistiche...

...ma nel quale manca un approccio di valorizzazione delle risorse e dell'ambiente della vita



CONFIGURAZIONE FISICA

Immagini

Paesaggio dalle molte qualità estetiche e dalle indubbe potenzialità economiche, sociali e turistiche...

...ma nel quale manca un approccio di valorizzazione delle risorse e dell'ambiente della vita



CONFIGURAZIONE FISICA

Immagini

Paesaggio dalle molte qualità estetiche e dalle indubbe potenzialità economiche, sociali e turistiche...

...ma nel quale manca un approccio di valorizzazione delle risorse e dell'ambiente della vita



CONFIGURAZIONE FISICA

Immagini

Ad esempio....

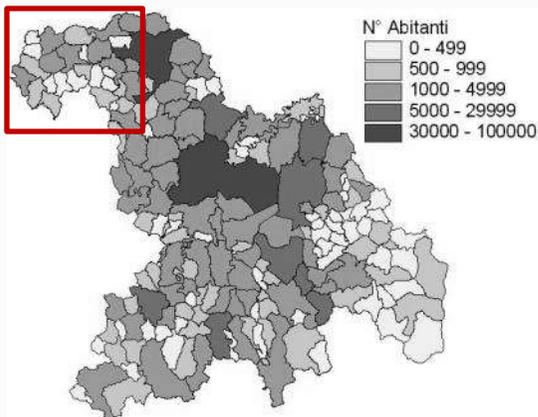
*Il rispetto delle
preesistenze?
Cantina Sociale di
Moncalvo*



POPOLAZIONE

Andamenti demografici

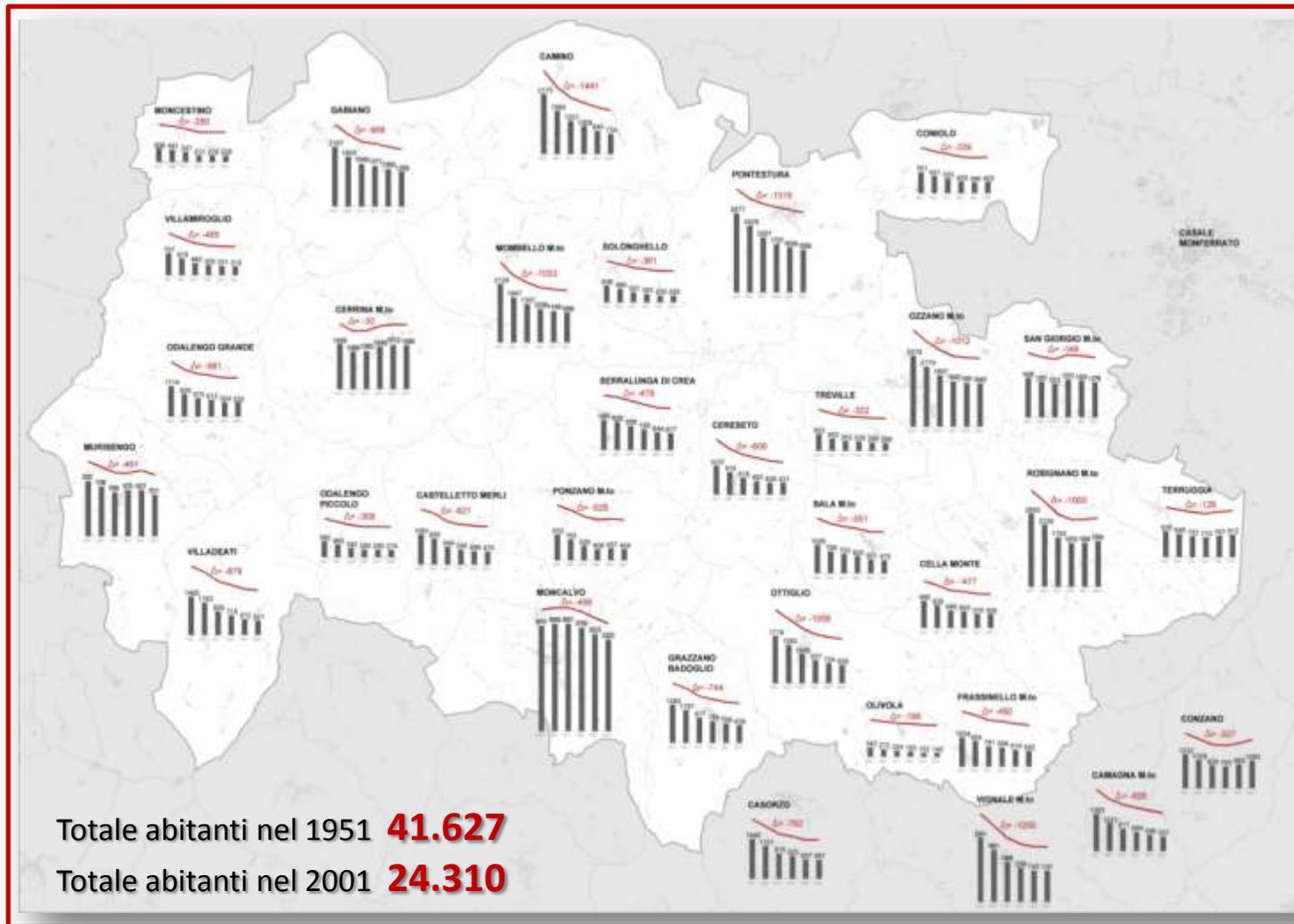
Dati 1951-2001 (istat)



Abitanti persi in 50 anni **17.317**



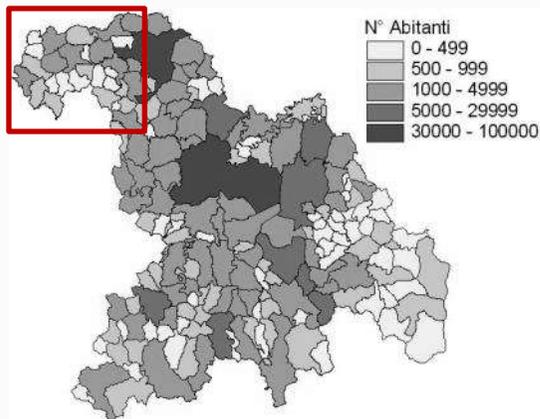
41,60 % (di 41.627)



POPOLAZIONE

Andamenti demografici

Dati 1951-2001 (istat)



Abitanti persi in 50 anni **17.317**



41,60 % (di 41.627)

28,5% ha più di **65 anni**



Circa 1/3

Oltre 65 anni d'età

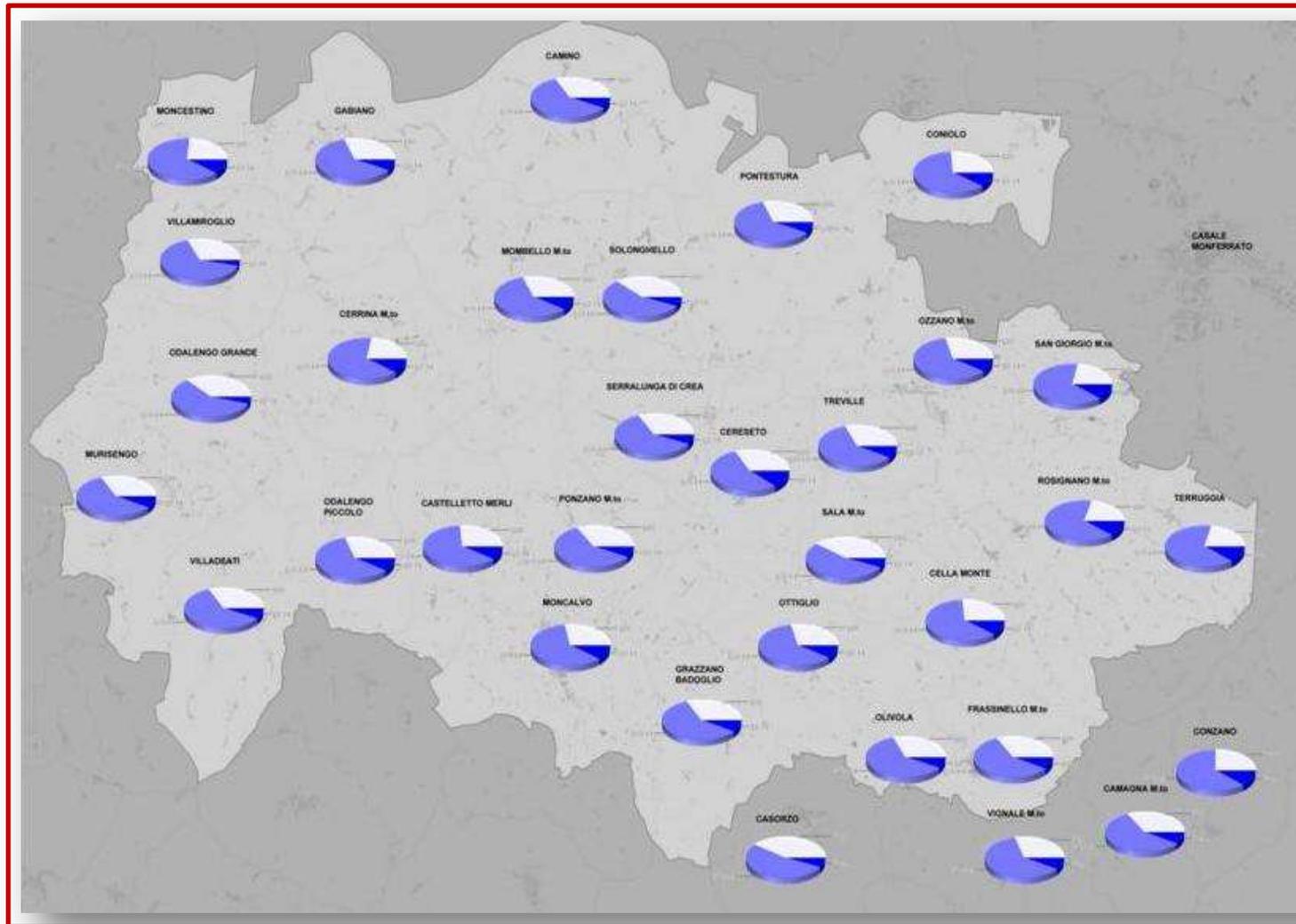
28,5 %

Tra 15 e 64 anni d'età

60,5 %

Inferiore ai 14 anni d'età

11 %



PERCEZIONE

Analisi SWOT

(Tesi di Laurea_Vasco Mirandi)

Nasce come strumento di pianificazione strategica per le aziende e in seguito applicata alle scelte pubbliche in ambito territoriale

Strengths

Weaknesses

Opportunities

Thereats

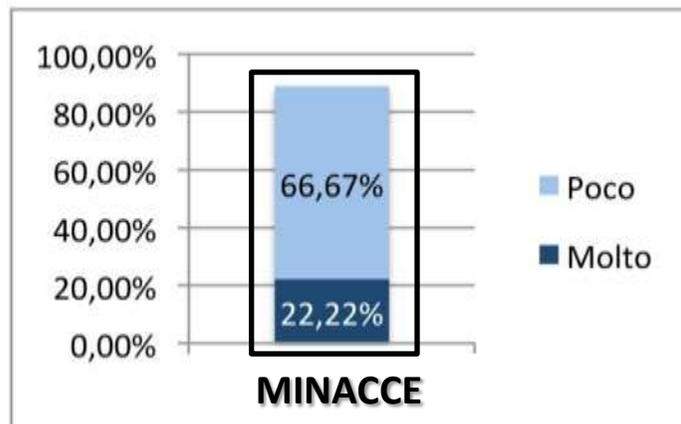
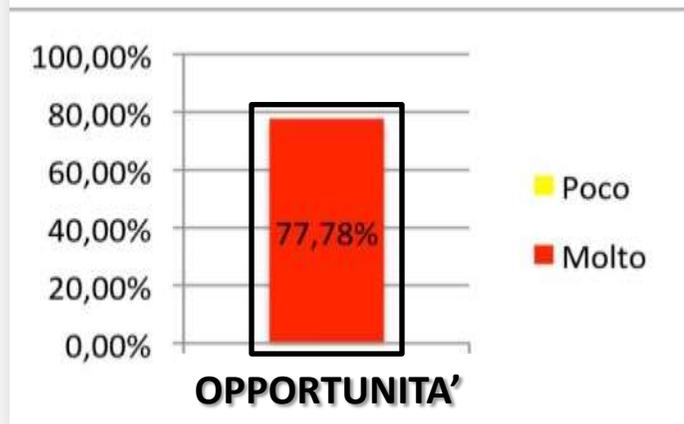
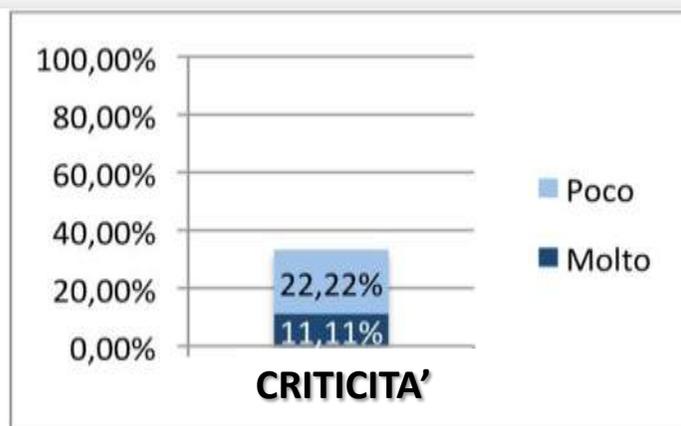
Focus Group_3 incontri
Stakeholders (operatori specializzati)

SETTORI considerati

- Territorio
- Popolazione
- Settore produttivo
- Servizi pubblici
- Tempo libero

«Le criticità emerse provengono dalle politiche costruttive che a partire dagli anni '60 hanno deturpato il paesaggio. La prospettiva per il futuro, come si evince dai grafici, risulta poco positiva poiché esiste la paura che il paesaggio, attraverso politiche di gestione errate, venga danneggiato in modo rilevante e quindi diviene una risorsa da salvaguardare e tutelare.» *Vasco Mirandi, SWOT Analysis Territoriale, 2011*

PAESAGGIO



PERCEZIONE

Inchieste

- Definizione modello
- Definizione campione
- Definizione metodi distribuzione
- **Cosa farebbe vedere ad una persona in visita per la prima volta nel Suo comune/in Monferrato ?**
- **Esiste un luogo particolarmente sgradevole nel territorio del Suo comune?**
- **Tabella: indicare grado di frequentazione dei diversi comuni e specificarne le ragioni.**

RISULTATI EMERSI da **138** INTERVISTE



NECESSARIA SENSIBILIZZAZIONE

Indagine sulla percezione dei paesaggi nel Monferrato Casalese

Indicazioni agli intervistatori

Per una migliore comparazione dei campioni l'OdPM consiglierebbe di seguire le seguenti indicazioni:
circa 20 campioni per comune
circa metà maschi e metà femmine
circa un quarto con età minore di 30 anni, metà con età tra 30 e 65 anni, un quarto con età superiore a 65 anni

L'indagine può essere condotta sia in forma di intervista diretta (scheda compilata dall'intervistatore) oppure utilizzando la scheda come questionario (scheda compilata dall'intervistato).
In ogni caso si prega una compilazione facilmente leggibile.

Per ogni scheda riportare i seguenti elementi

Intervista Questionario

Data _____

Dati dell'intervistato

Residenza: Centro abitato Frazione

Residente: da lungo tempo saltuario (seconda casa) da meno di 3 anni

Maschio Femmina

Età: 16-30 31-65 66+

Attività _____

QUESTIONARIO

Quesito 1: Cosa farebbe vedere ad una persona in visita per la prima volta nel Suo comune...?

1.a...all'interno del centro abitato? (luoghi, percorsi, punti panoramici, edifici, ecc.)

1.b...e spostandoci dal centro ma restando all'interno del territorio comunale? (luoghi, percorsi, punti panoramici, edifici, ecc.)

PERCEZIONE

Inchieste

- Definizione modello
- Definizione campione
- Definizione metodi distribuzione

- **Cosa farebbe vedere ad una persona in visita per la prima volta nel Suo comune/in Monferrato ?**
- **Esiste un luogo particolarmente sgradevole nel territorio del Suo comune?**
- **Tabella: indicare grado di frequentazione dei diversi comuni e specificarne le ragioni.**

RISULTATI EMERSI da **138** INTERVISTE



NECESSARIA SENSIBILIZZAZIONE

Indagine sulla percezione del paesaggio nel Monferrato Casalese
OUPM 2011

1.c. ...all'esterno del territorio comunale?
(luoghi, percorsi, punti panoramici, edifici, ecc.)

Questito Z: Esiste sul territorio del Suo comune un luogo che considera particolarmente sgradevole? Se sì, ce lo potrebbe indicare?

Indagine sulla percezione del paesaggio nel Monferrato Casalese
OUPM 2011

FREQUENTAZIONE

In questo elenco di comuni indicare quello di residenza e tutti quelli frequentati (molto o poco) attribuendo con lettere le seguenti ragioni:
A = piacere, tempo libero; **B** = lavoro; **C** = visita parenti, amici, ecc.; barrare con **X** quelli non frequentati

Comune di residenza	Elenco Comuni	Frequenziazione		
		Molto	Poco	Non frequentati
	Cenagra M.to			
	Cenino			
	Casale			
	Della Morte			
	Cereseto			
	Certosa M.to			
	Cortale			
	Costano			
	Frassinello M.to			
	Gabiano			
	Gramano Badoglio la M.to			
	Mombello M.to			
	Moncalvo			
	Murisengo			
	Odalengo Grande			
	Odalengo Piccolo			
	Olivola			
	Ottiglio			
	Orsano M.to			
	Parissiana			
	Ponzano M.to			
	Rodigiano			
	Sala Monferrato			
	San Giorgio M.to			
	Serralunga di Crea			
	Solonghello			
	Terruggia			
	Treville			
	Vignale M.to			
	Vilbarbati			
	Alessandria			
	Asti			
	Casale			
	Torino			
	Vercelli			

PERCEZIONE

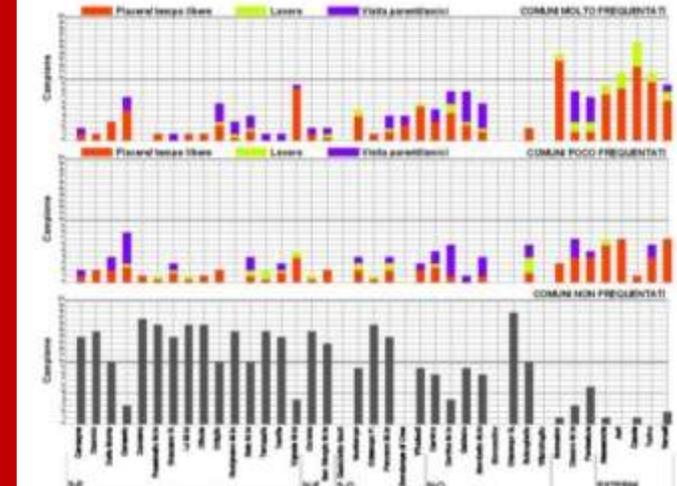
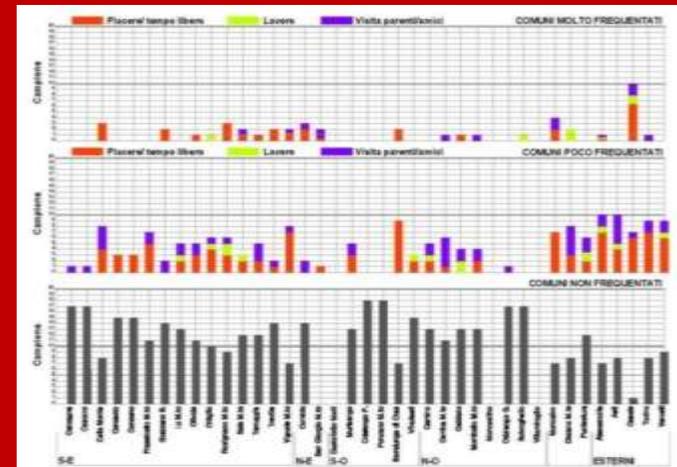
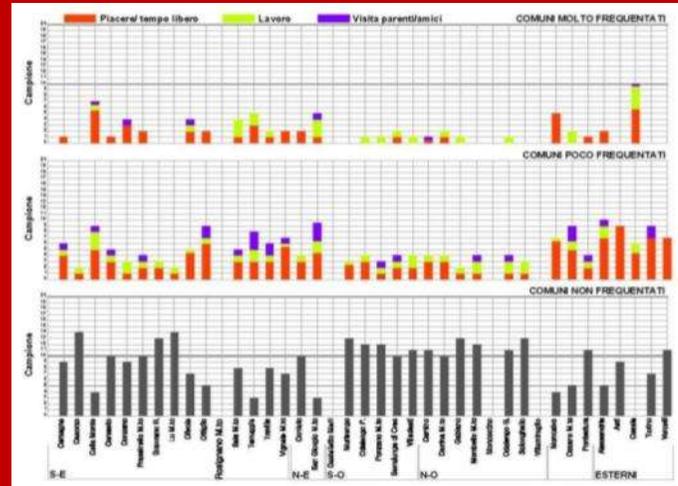
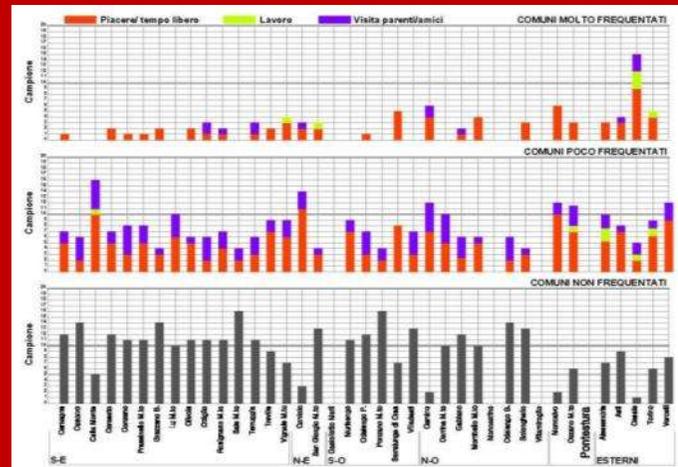
Inchieste

- Definizione modello
- Definizione campione
- Definizione metodi distribuzione
- Cosa farebbe vedere ad una persona in visita per la prima volta nel Suo comune/in Monferrato ?
- Esiste un luogo particolarmente sgradevole nel territorio del Suo comune?
- Tabella: indicare grado di frequentazione dei diversi comuni e specificarne le ragioni.

RISULTATI EMERSI da 138 INTERVISTE



NECESSARIA SENSIBILIZZAZIONE



PERCEZIONE

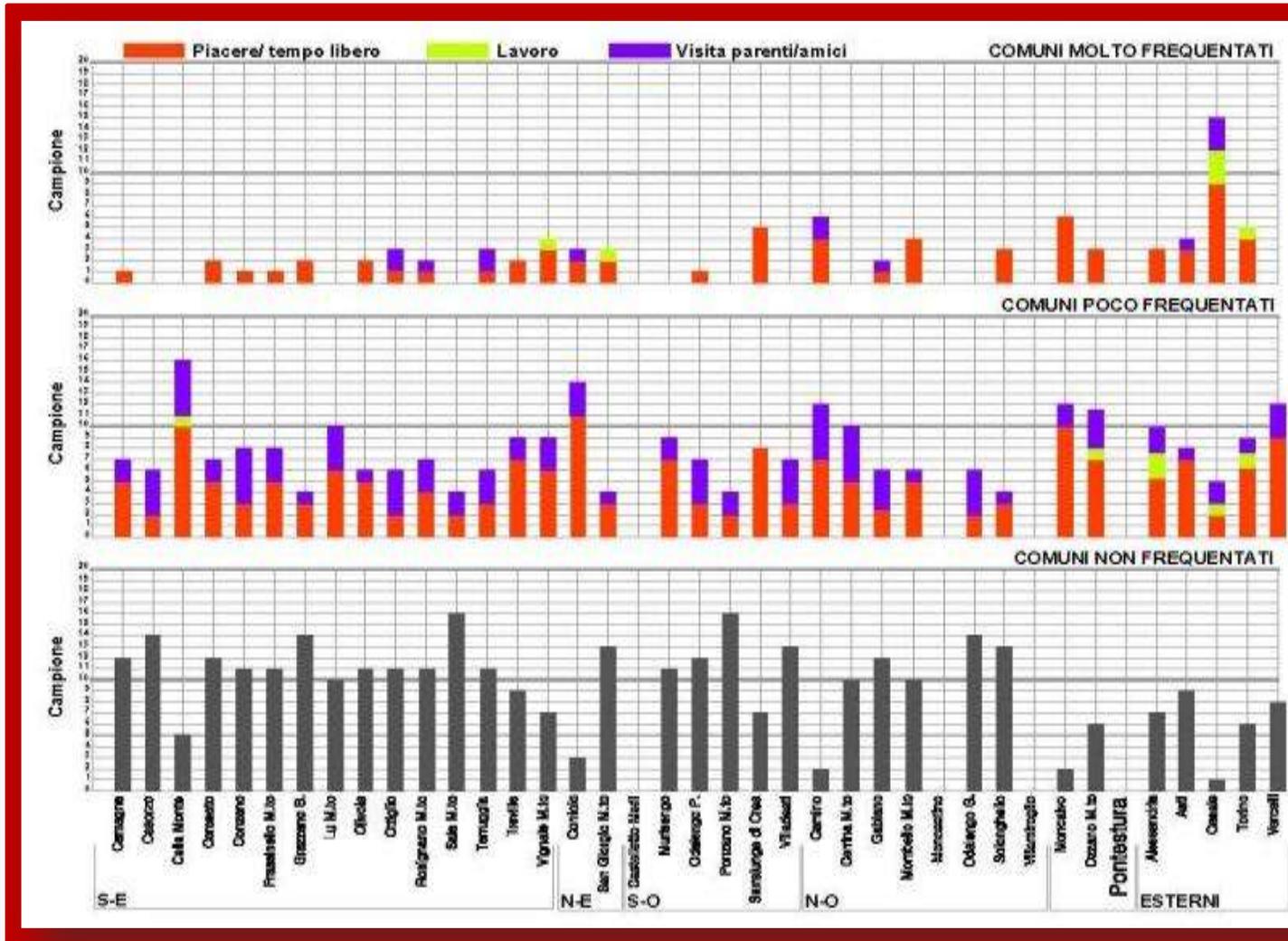
Inchieste

- Definizione modello
- Definizione campione
- Definizione metodi distribuzione
- Cosa farebbe vedere ad una persona in visita per la prima volta nel Suo comune/in Monferrato ?
- Esiste un luogo particolarmente sgradevole nel territorio del Suo comune?
- Tabella: indicare grado di frequentazione dei diversi comuni e specificarne le ragioni.

RISULTATI EMERSI da 138 INTERVISTE



NECESSARIA SENSIBILIZZAZIONE



PERCEZIONE

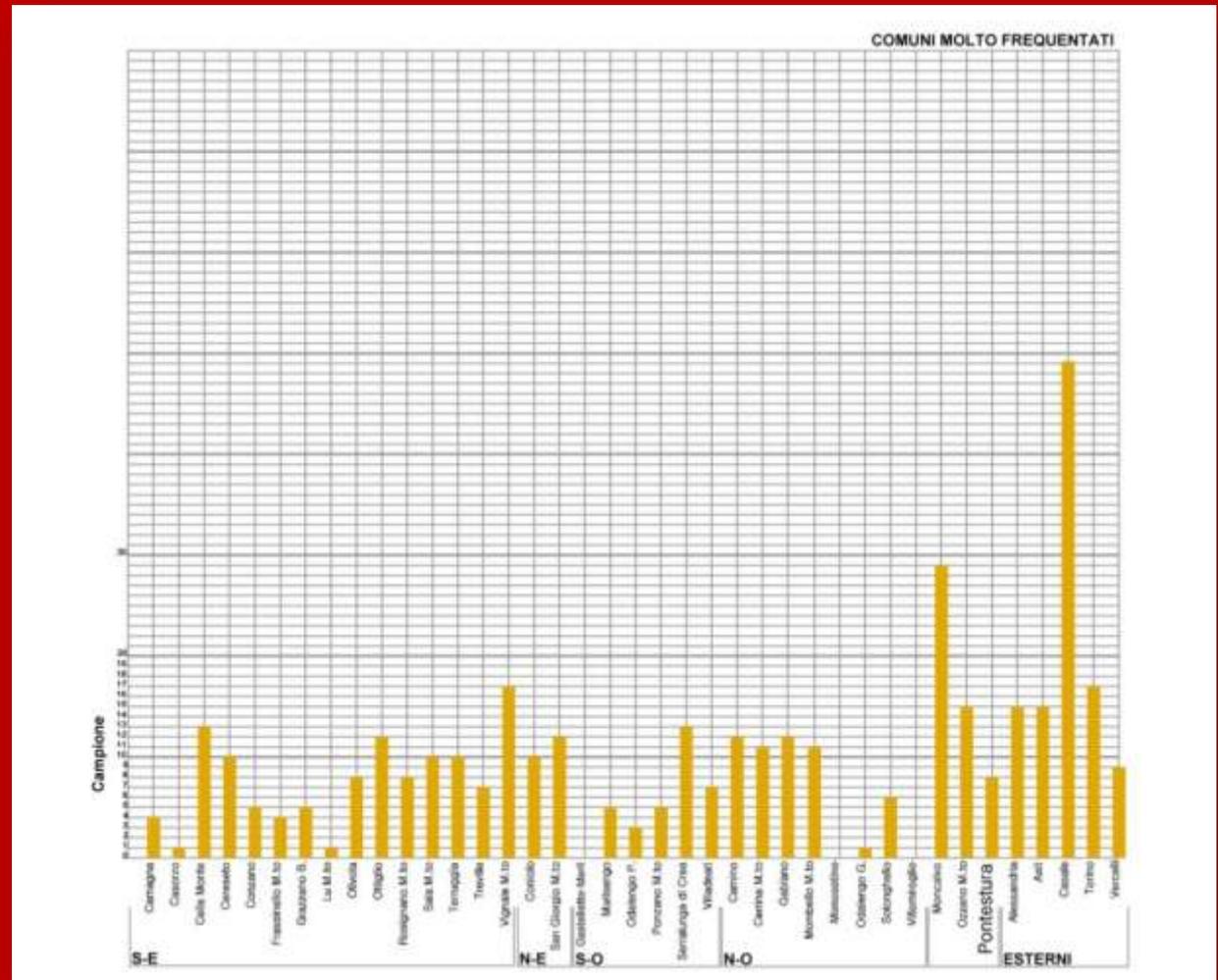
Inchieste

- Definizione modello
- Definizione campione
- Definizione metodi distribuzione
- Cosa farebbe vedere ad una persona in visita per la prima volta nel Suo comune/in Monferrato ?
- Esiste un luogo particolarmente sgradevole nel territorio del Suo comune?
- Tabella: indicare grado di frequentazione dei diversi comuni e specificarne le ragioni.

RISULTATI EMERSI da 138 INTERVISTE



NECESSARIA SENSIBILIZZAZIONE



PERCEZIONE

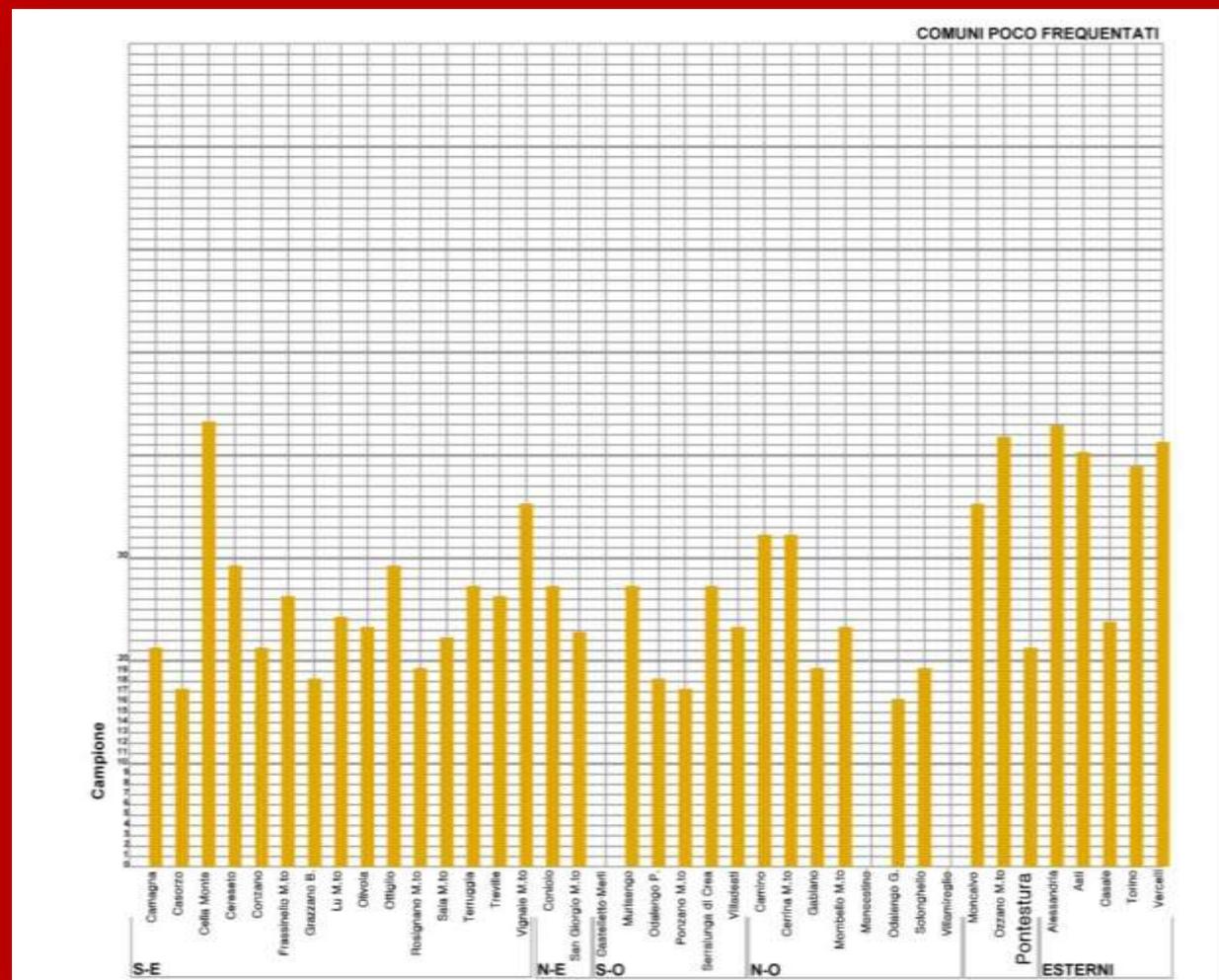
Inchieste

- Definizione modello
- Definizione campione
- Definizione metodi distribuzione
- Cosa farebbe vedere ad una persona in visita per la prima volta nel Suo comune/in Monferrato ?
- Esiste un luogo particolarmente sgradevole nel territorio del Suo comune?
- Tabella: indicare grado di frequentazione dei diversi comuni e specificarne le ragioni.

RISULTATI EMERSI da 138 INTERVISTE



NECESSARIA SENSIBILIZZAZIONE



PERCEZIONE

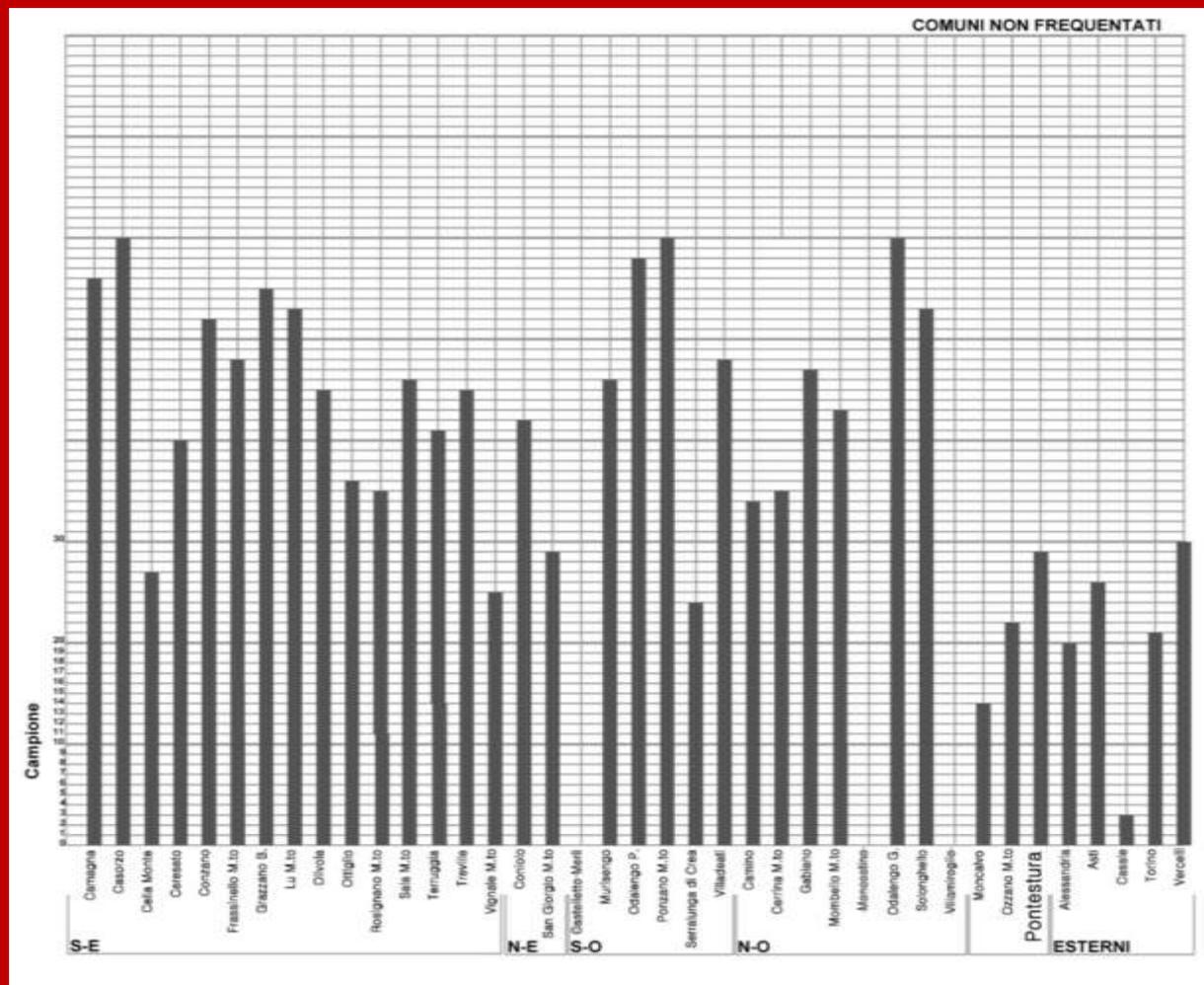
Inchieste

- Definizione modello
- Definizione campione
- Definizione metodi distribuzione
- Cosa farebbe vedere ad una persona in visita per la prima volta nel Suo comune/in Monferrato ?
- Esiste un luogo particolarmente sgradevole nel territorio del Suo comune?
- Tabella: indicare grado di frequentazione dei diversi comuni e specificarne le ragioni.

RISULTATI EMERSI da 138 INTERVISTE



NECESSARIA SENSIBILIZZAZIONE



PERCEZIONE

Mappe di visibilità

Obiettivo:

leggere la tridimensionalità del paesaggio e definire le aree maggiormente visibili, «sensibili»

- Documentazione fotografica
- Redazione mappe (2 direzioni)
- Focus su territorio di San Giorgio



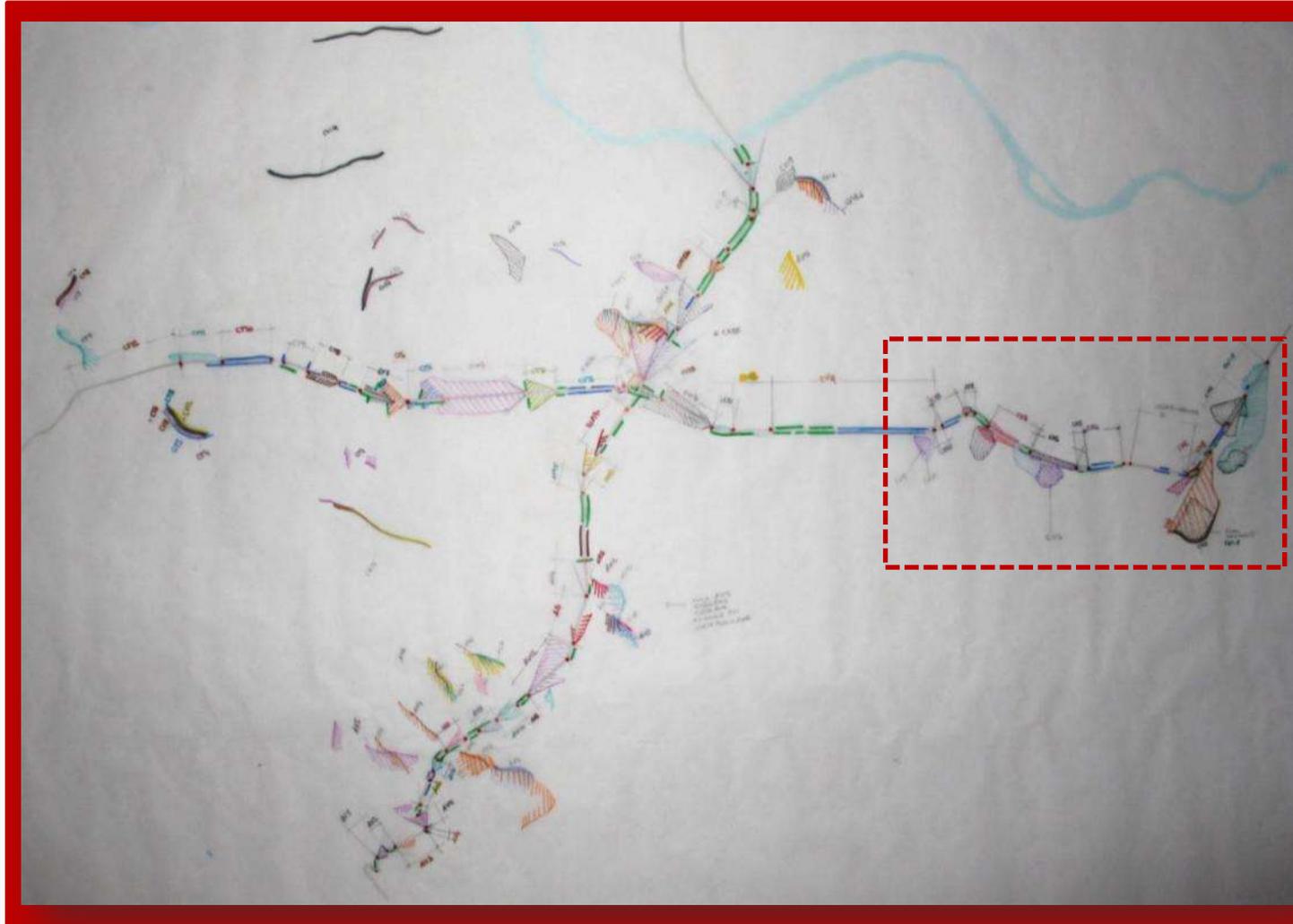
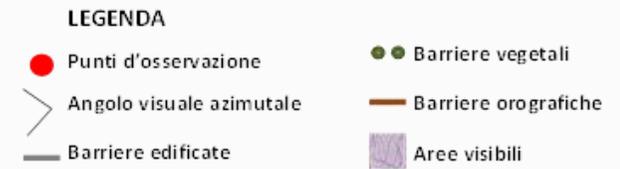
PERCEZIONE

Mappe di visibilità

Obiettivo:

leggere la tridimensionalità del paesaggio e definire le aree maggiormente visibili, «sensibili»

- Documentazione fotografica
- Redazione mappe (2 direzioni)
- Focus su territorio di San Giorgio



PERCEZIONE

Mappe di visibilità

Obiettivo:

leggere la tridimensionalità del paesaggio e definire le aree maggiormente visibili, «sensibili»

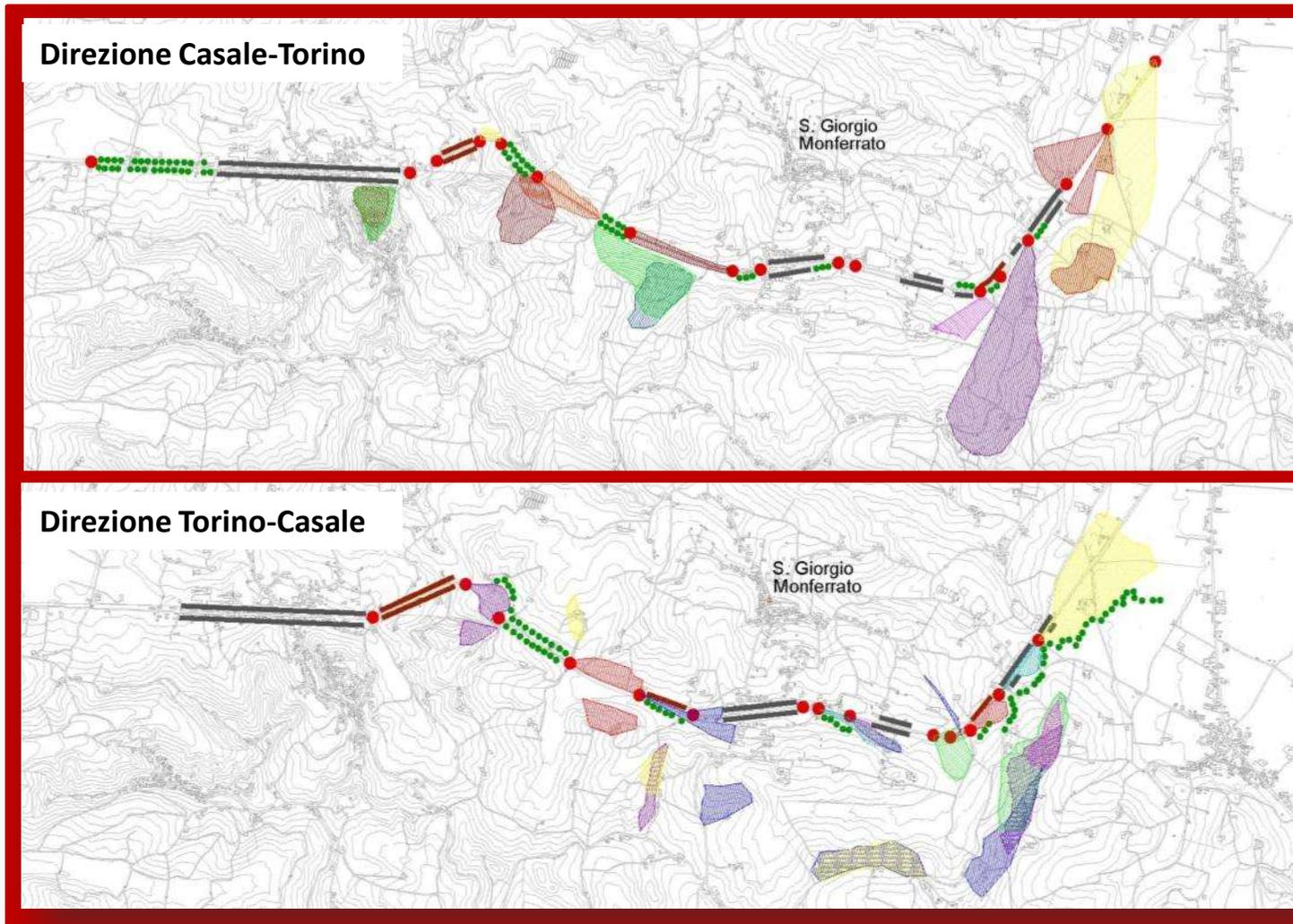
- Documentazione fotografica
- Redazione mappe (2 direzioni)
- Focus su territorio di San Giorgio

San Giorgio M.to



LEGENDA

●	Punti d'osservazione	●	Barriere vegetali
>	Angolo visuale azimutale	—	Barriere orografiche
—	Barriere edificate	■	Aree visibili



PERCEZIONE

Mappe di visibilità_Punti

- Individuazione in loco dei punti di osservazione di maggior interesse*
- Osservazione preliminare
- Georeferenziazione del punto d'osservazione (P)
- Rilievo fotografico
- Definizione dell'ampiezza del cono visivo
- Scelta di punti riconoscibili come mire (A, B, C)
- Individuazione dei crinali con l'ausilio della cartografia
- Individuazione aree in vista con l'ausilio della cartografia
- Misurazione delle distanze tra punto d'osservazione e mire
- Verifica dell'esatta individuazione dei crinali e della aree evidenziate
- Ipotesi di identificazione delle aree non riconoscibili ad occhio nudo

*Caratteristiche considerate per la selezione dei punti di osservazione :

Collocazione

Elevazione

Ampiezza della visuale azimutale

Profondità della visuale azimutale



PERCEZIONE

Mappe di visibilità_Punti

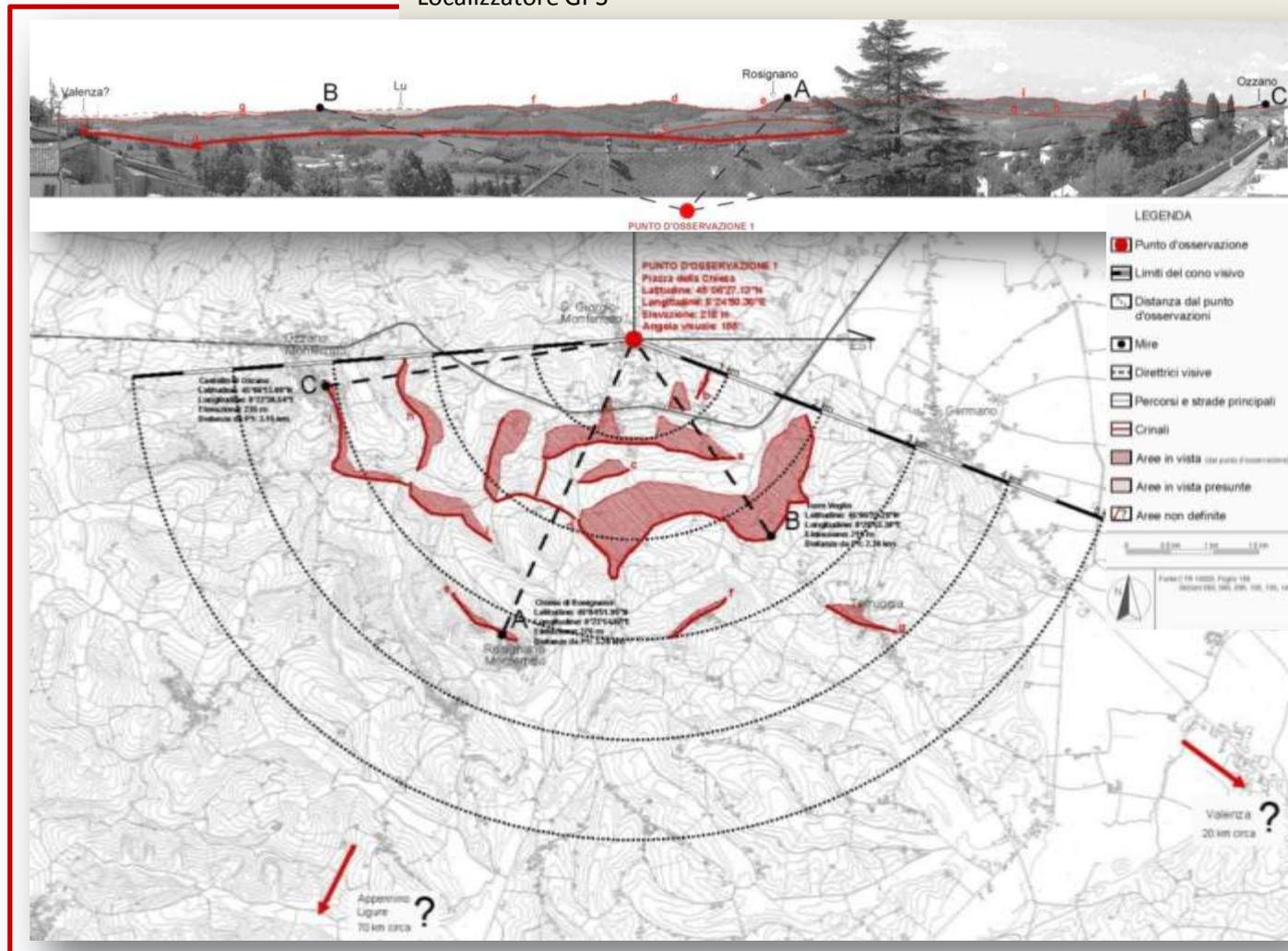
- Individuazione in loco dei punti di osservazione di maggior interesse*
- Osservazione preliminare
- Georeferenziazione del punto d'osservazione (P)
- Rilievo fotografico
- Definizione dell'ampiezza del cono visivo
- Scelta di punti riconoscibili come mire (A, B, C)
- Individuazione dei crinali con l'ausilio della cartografia
- Individuazione aree in vista con l'ausilio della cartografia
- Misurazione delle distanze tra punto d'osservazione e mire
- Verifica dell'esatta individuazione dei crinali e della aree evidenziate
- Ipotesi di identificazione delle aree non riconoscibili ad occhio nudo

Strumenti:

Cartografia di base CTR 10000
Bussola
Cannocchiali
Localizzatore GPS

PROFONDITA' D'ORIZZONTE 3 km

PROFONDITA' DI SFONTO 15 km



PERCEZIONE

Mappe di visibilità_Punti

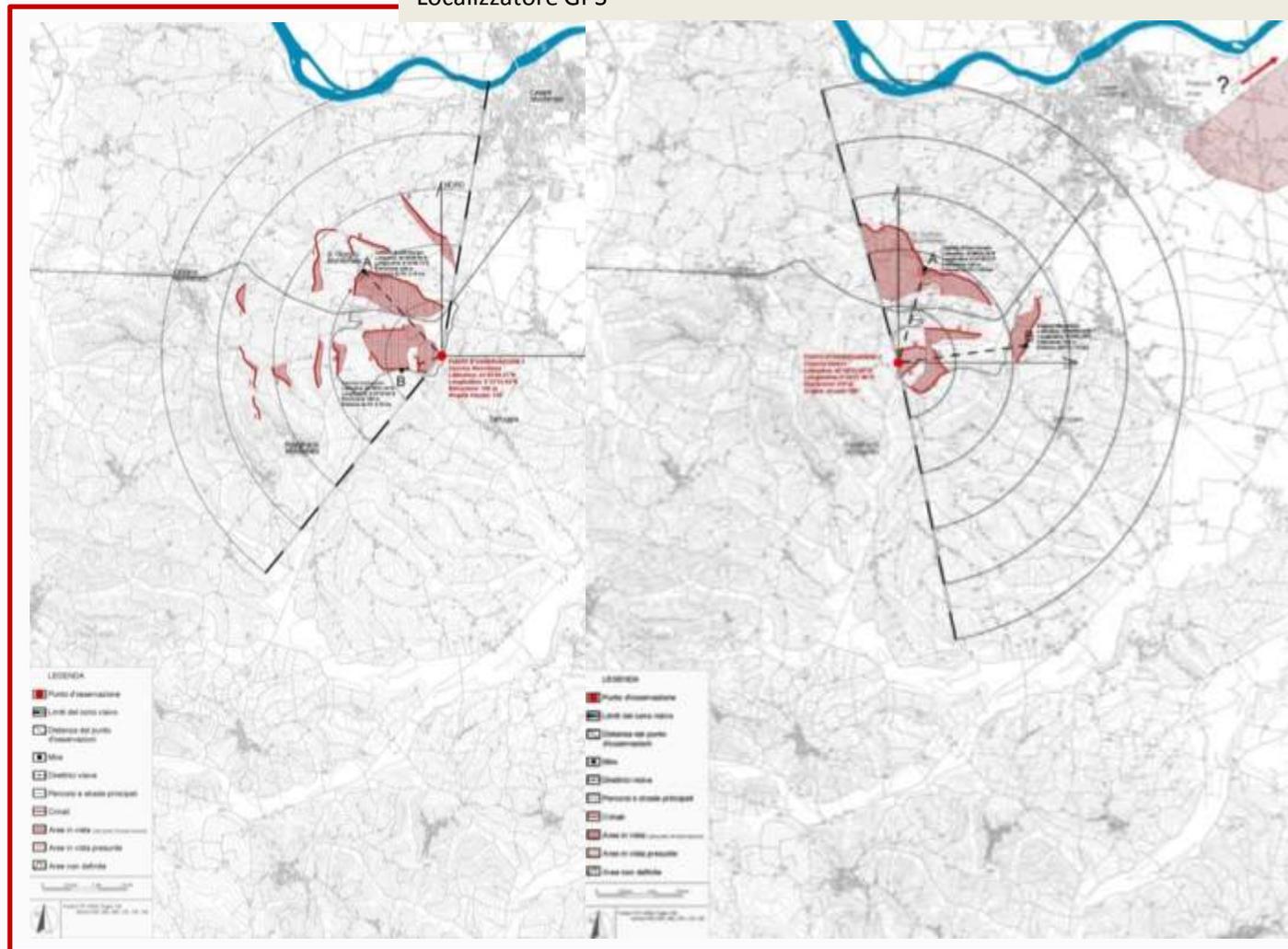
- Individuazione in loco dei punti di osservazione di maggior interesse*
- Osservazione preliminare
- Georeferenziazione del punto d'osservazione (P)
- Rilievo fotografico
- Definizione dell'ampiezza del cono visivo
- Scelta di punti riconoscibili come mire (A, B, C)
- Individuazione dei crinali con l'ausilio della cartografia
- Individuazione aree in vista con l'ausilio della cartografia
- Misurazione delle distanze tra punto d'osservazione e mire
- Verifica dell'esatta individuazione dei crinali e della aree evidenziate
- Ipotesi di identificazione delle aree non riconoscibili ad occhio nudo

Strumenti:

Cartografia di base CTR 10000
Bussola
Cannocchiali
Localizzatore GPS

PROFONDITA' D'ORIZZONTE 3 km

PROFONDITA' DI SFONTO 15 km



Mappe di visibilità_Punti

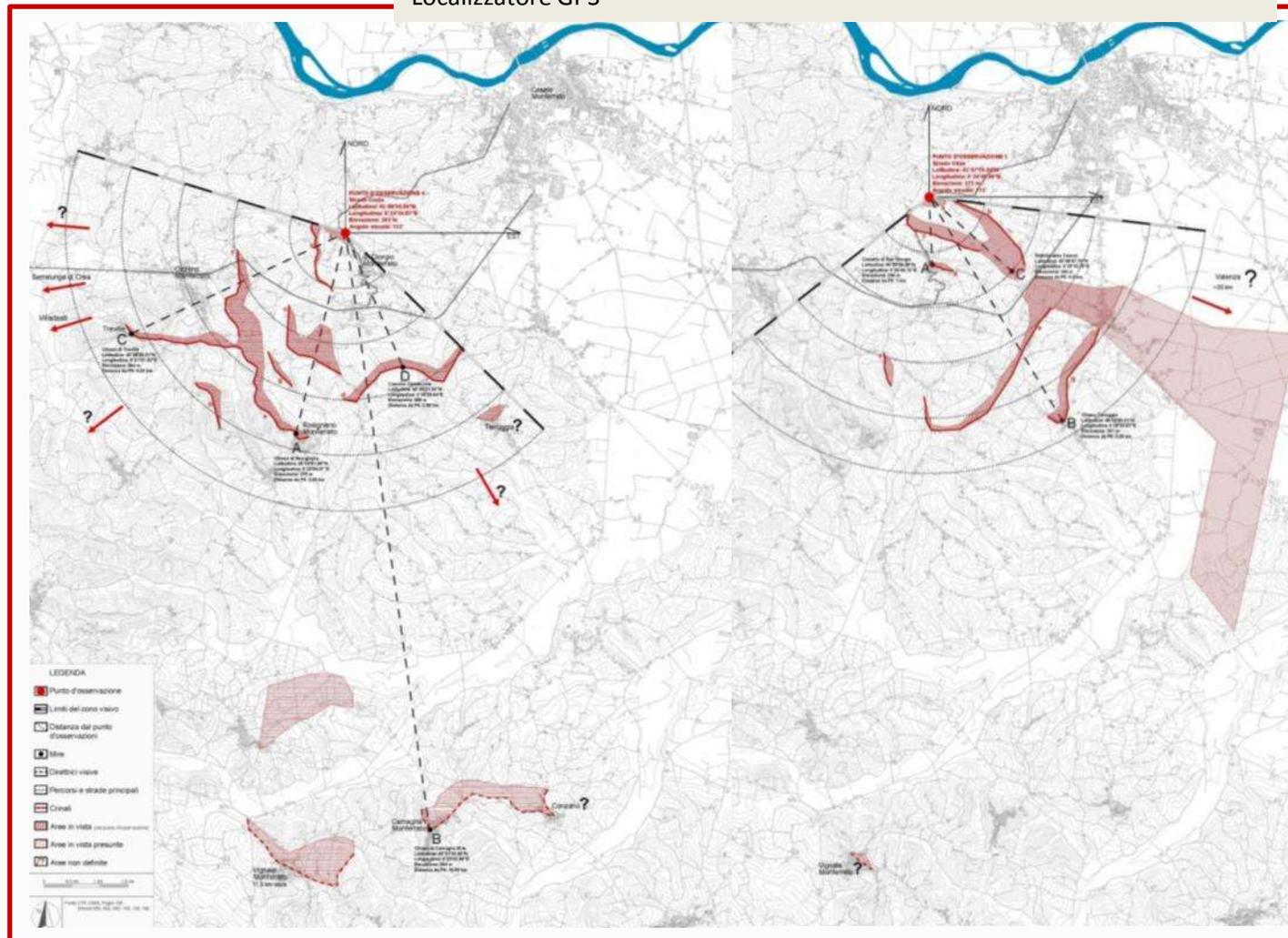
- Individuazione in loco dei punti di osservazione di maggior interesse*
- Osservazione preliminare
- Georeferenziazione del punto d'osservazione (P)
- Rilievo fotografico
- Definizione dell'ampiezza del cono visivo
- Scelta di punti riconoscibili come mire (A, B, C)
- Individuazione dei crinali con l'ausilio della cartografia
- Individuazione aree in vista con l'ausilio della cartografia
- Misurazione delle distanze tra punto d'osservazione e mire
- Verifica dell'esatta individuazione dei crinali e della aree evidenziate
- Ipotesi di identificazione delle aree non riconoscibili ad occhio nudo

Strumenti:

Cartografia di base CTR 10000
Bussola
Cannocchiali
Localizzatore GPS

PROFONDITA' D'ORIZZONTE 3 km

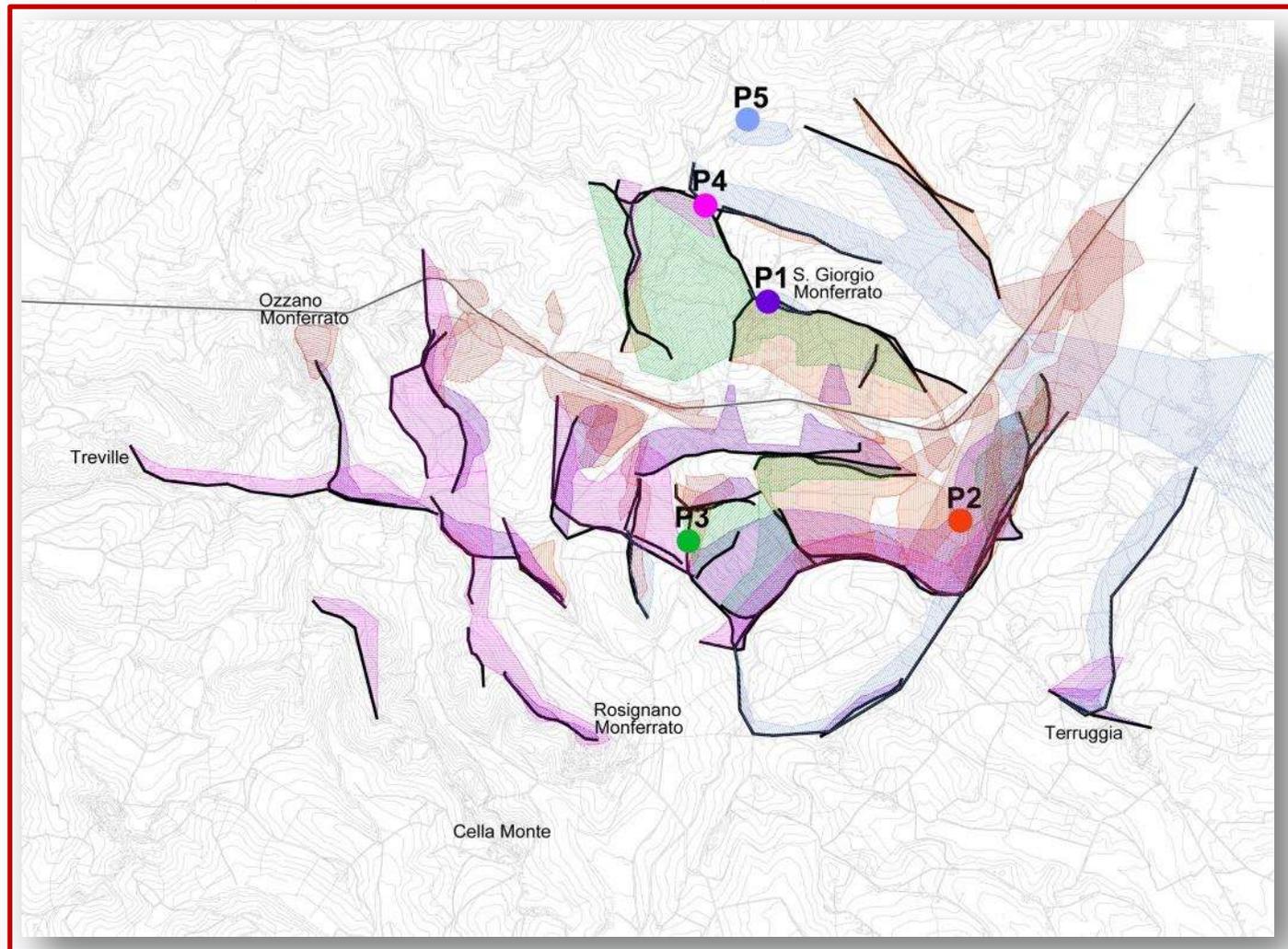
PROFONDITA' DI SFONTO 15 km



PERCEZIONE

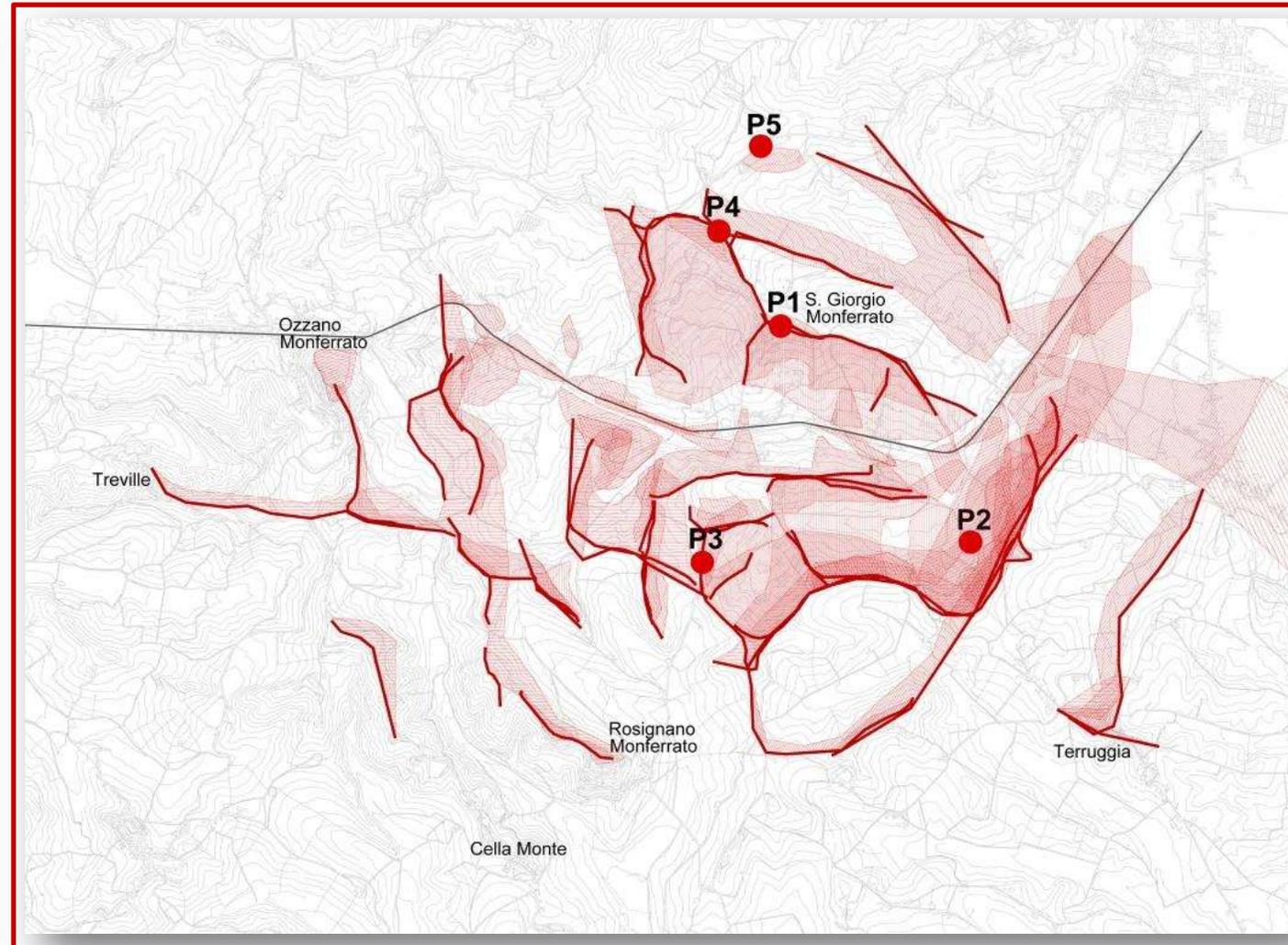
MAPPE DI VISIBILITÀ

- Sovrapposizione delle aree visibili dai diversi punti di osservazione (percorsi + punti)
- Considerazioni relative alle relazioni tra punti d'osservazione
- Determinazione del grado di esposizione e visibilità del paesaggio dai punti di osservazione
- Identificazione delle aree maggiormente esposte (aree visibili da 1,2,3, punti d'osservazione = poco visibili; aree visibili da 4,5,6,7,...n punti d'osservazione= aree «sensibili»)



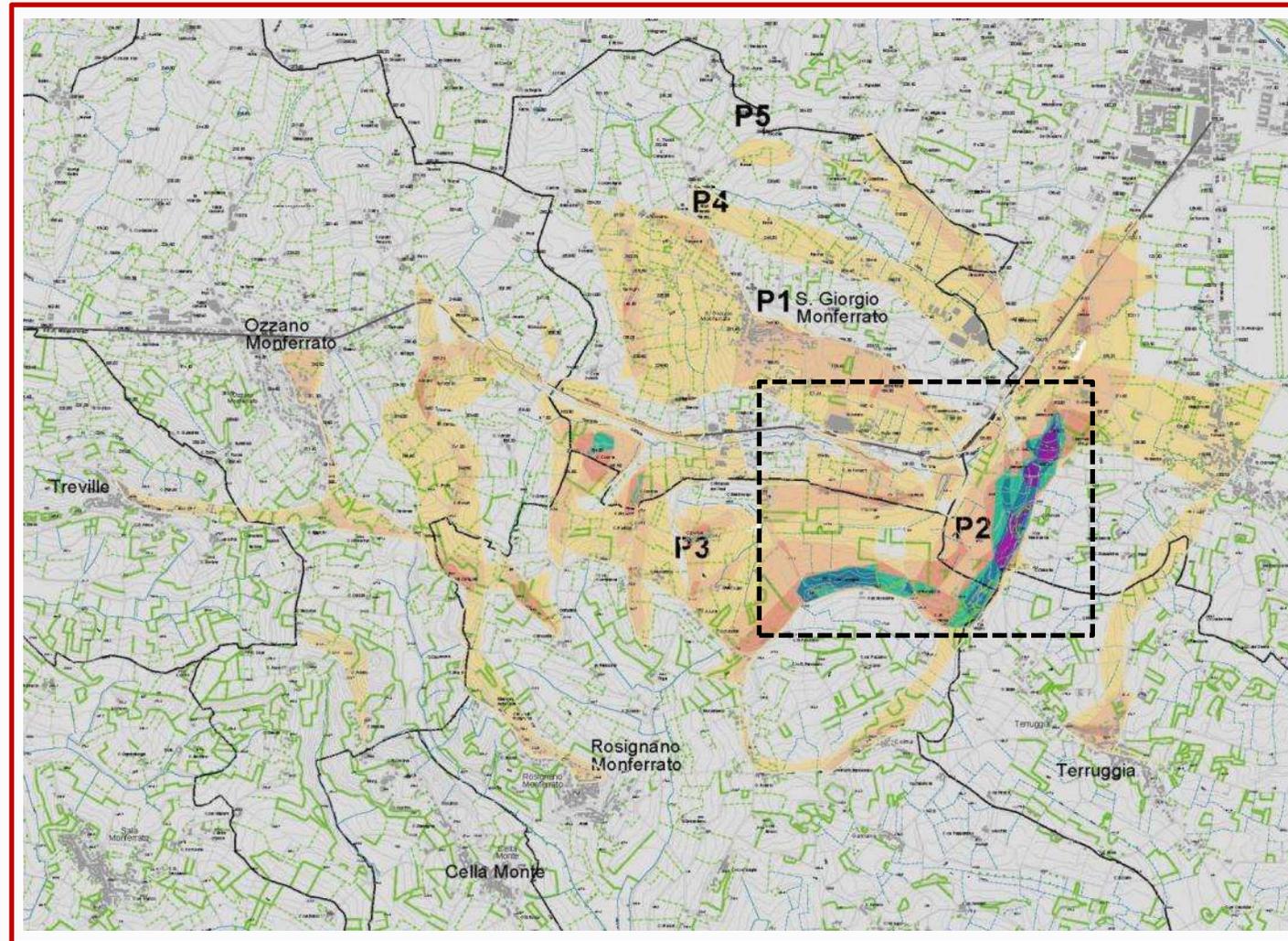
MAPPE DI VISIBILITÀ

- Sovrapposizione delle aree visibili dai diversi punti di osservazione (percorsi + punti)
- Considerazioni relative alle relazioni tra punti d'osservazione
- Determinazione del grado di esposizione e visibilità del paesaggio dai punti di osservazione
- Identificazione delle aree maggiormente esposte (aree visibili da 1,2,3, punti d'osservazione = poco visibili; aree visibili da 4,5,6,7,...n punti d'osservazione= aree «sensibili»)



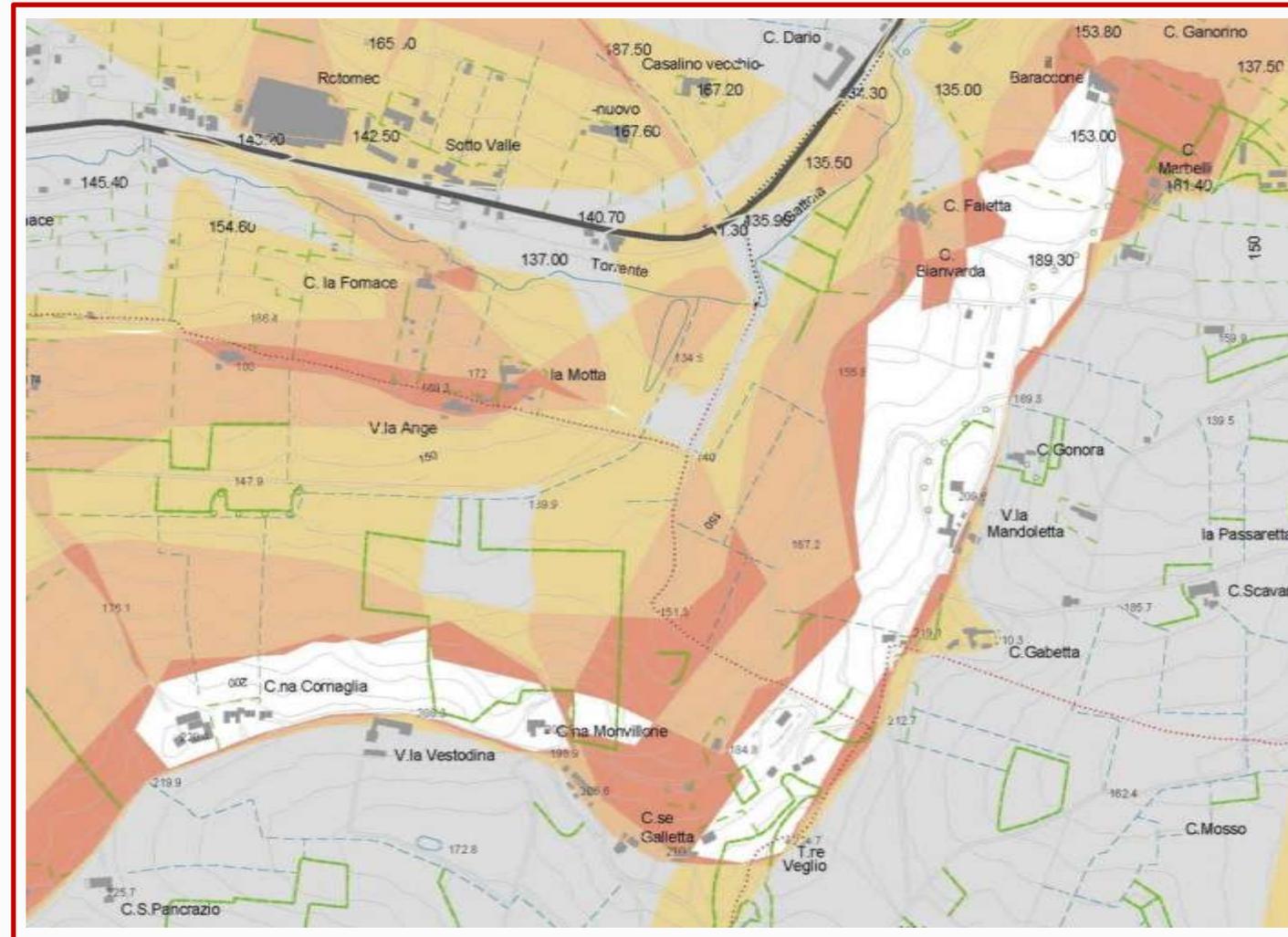
MAPPE DI VISIBILITÀ

- Sovrapposizione delle aree visibili dai diversi punti di osservazione (percorsi + punti)
- Considerazioni relative alle relazioni tra punti d'osservazione
- Determinazione del grado di esposizione e visibilità del paesaggio dai punti di osservazione
- Identificazione delle aree maggiormente esposte (aree visibili da 1,2,3, punti d'osservazione = poco visibili; aree visibili da 4,5,6,7,...n punti d'osservazione= aree «sensibili»)



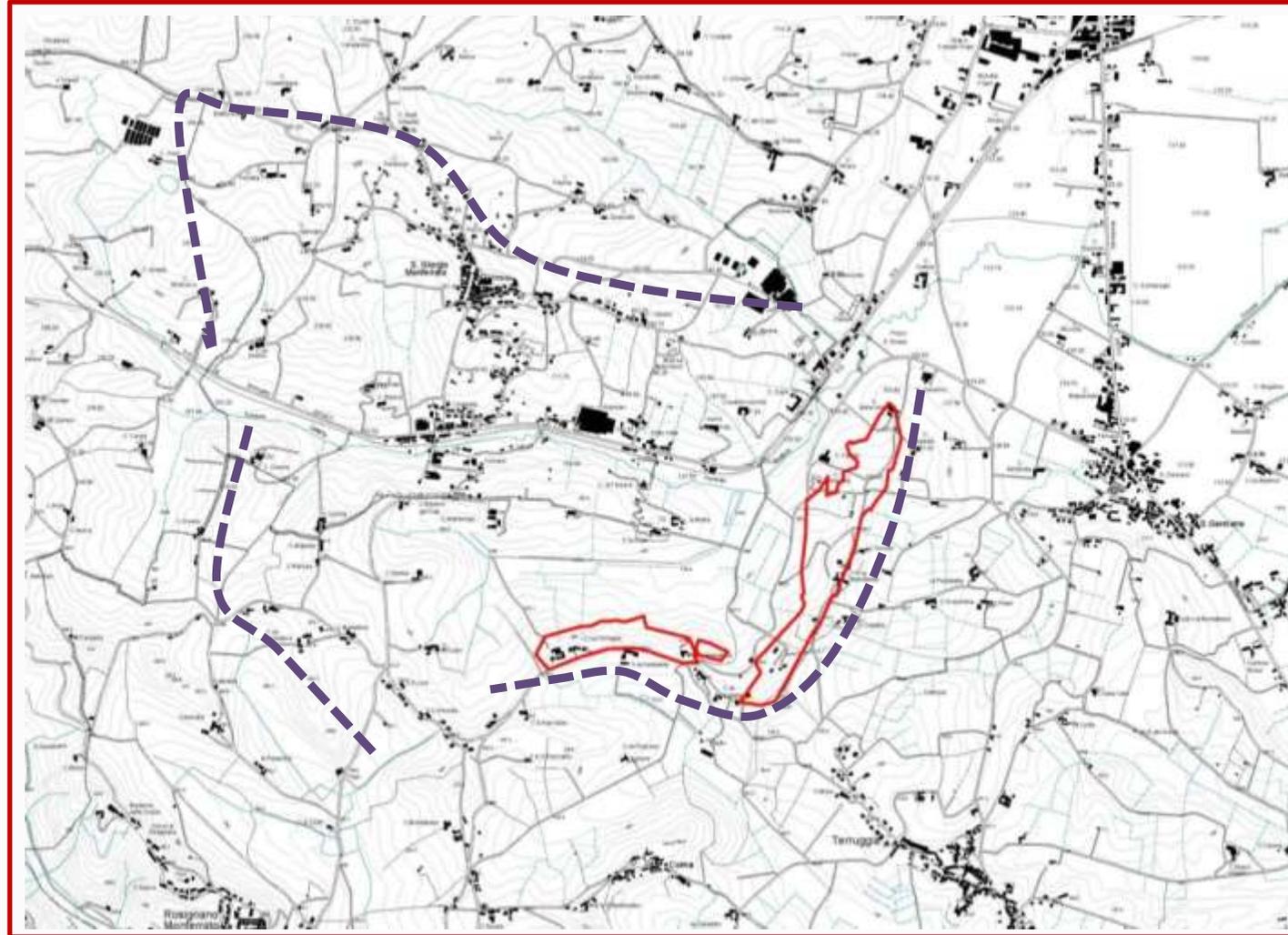
MAPPE DI VISIBILITÀ

- Sovrapposizione delle aree visibili dai diversi punti di osservazione (percorsi + punti)
- Considerazioni relative alle relazioni tra punti d'osservazione
- Determinazione del grado di esposizione e visibilità del paesaggio dai punti di osservazione
- Identificazione delle aree maggiormente esposte (aree visibili da 1,2,3, punti d'osservazione = poco visibili; aree visibili da 4,5,6,7,...n punti d'osservazione= aree «sensibili»)

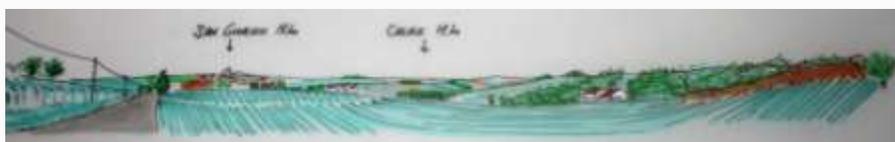


Aree sensibili_Descrizione e relazioni

Le due aree «sensibili» si presentano continue, poco edificate, coltivate prevalentemente a vigneto con zone boscate ad enfatizzare il disegno dei crinali. L'edificato ad una prima analisi non presenta criticità rilevanti sia per attività insediate (prevalentemente abitazioni-prima casa) che per aspetto esteriore o stato di conservazione.



PERCEZIONE

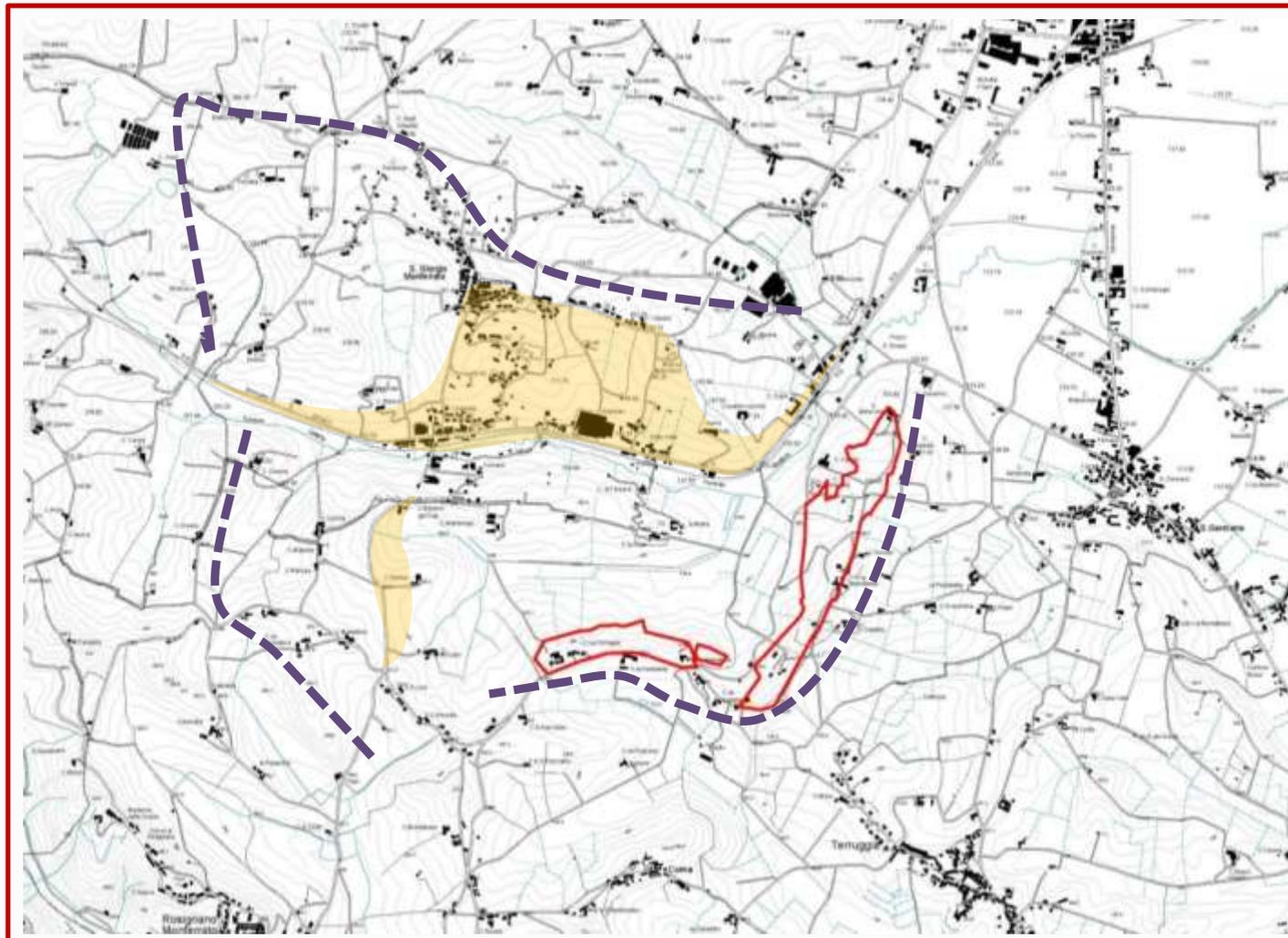


Aree sensibili_Descrizione e relazioni

Le due aree «sensibili» si presentano continue, poco edificate, coltivate prevalentemente a vigneto con zone boscate ad enfatizzare il disegno dei crinali. L'edificato ad una prima analisi non presenta criticità rilevanti sia per attività insediate (prevalentemente abitazioni-prima casa) che per aspetto esteriore o stato di conservazione.

MACROSCALA

Tale area consente di studiare le aree «sensibili» all'interno di un ampio territorio (circa 3-4 km) che permette di osservare le relazioni dimensionali, di forma, colore, configurazione, ecc. tra singoli elementi e tra gli stessi e la struttura orografica di supporto.



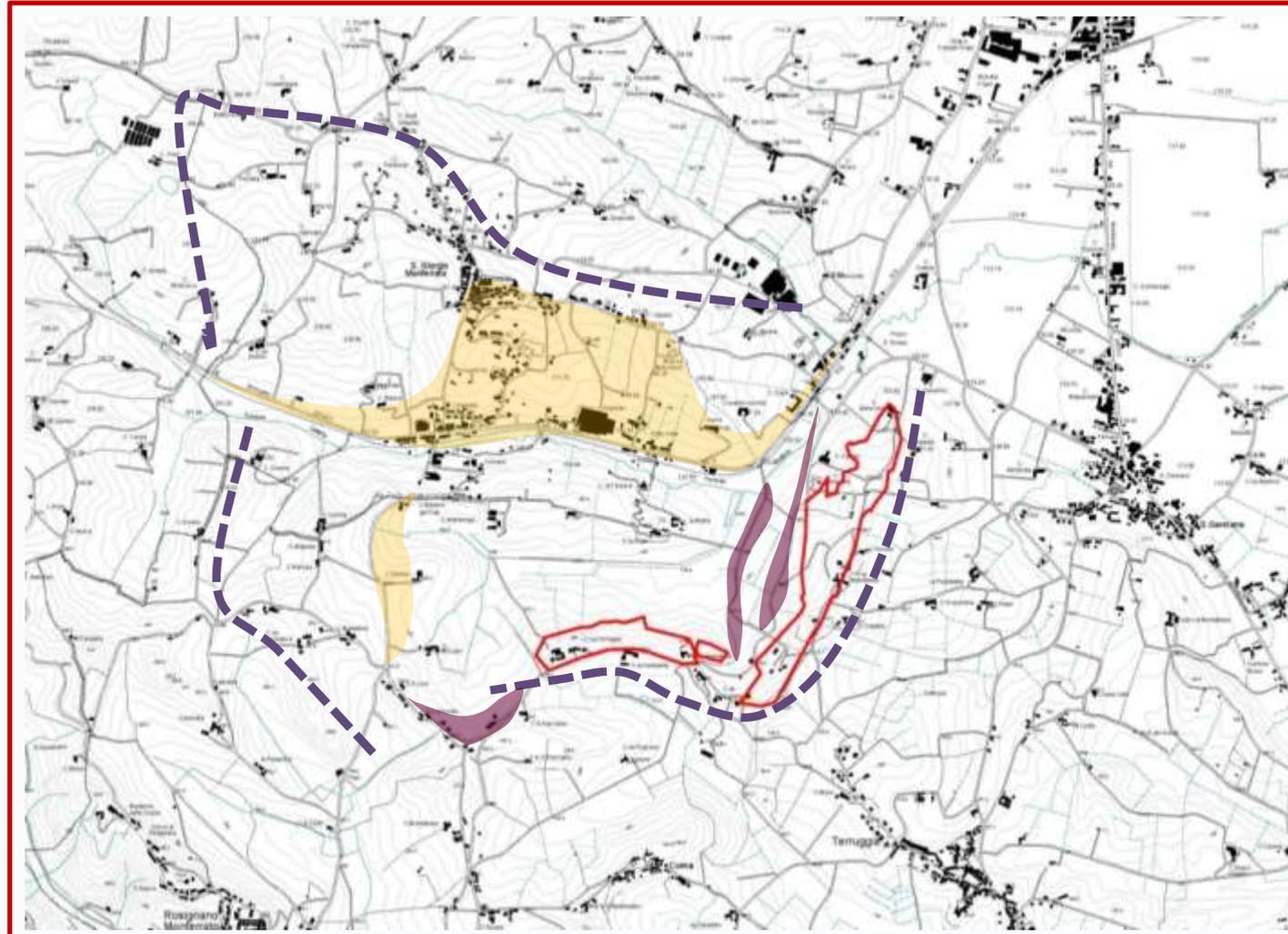


Aree sensibili_Descrizione e relazioni

Le due aree «sensibili» si presentano continue, poco edificate, coltivate prevalentemente a vigneto con zone boscate ad enfatizzare il disegno dei crinali. L'edificato ad una prima analisi non presenta criticità rilevanti sia per attività insediate (prevalentemente abitazioni-prima casa) che per aspetto esteriore o stato di conservazione.

MESOSCALA

L'analisi a questo livello di dettaglio (da 500 a 10 m di distanza tra sistema osservato e sistema osservatore) rappresenta l'opportunità di comprendere i caratteri paesaggistici e le relazioni esistenti tra componenti del macro sistema. A questa scala è infatti stato possibile osservare le relazioni visive tra elementi quali colori, forme, configurazioni, volumi, materiali, ma anche criticità e stato di conservazione.



PERCEZIONE



Aree sensibili _Descrizione e relazioni

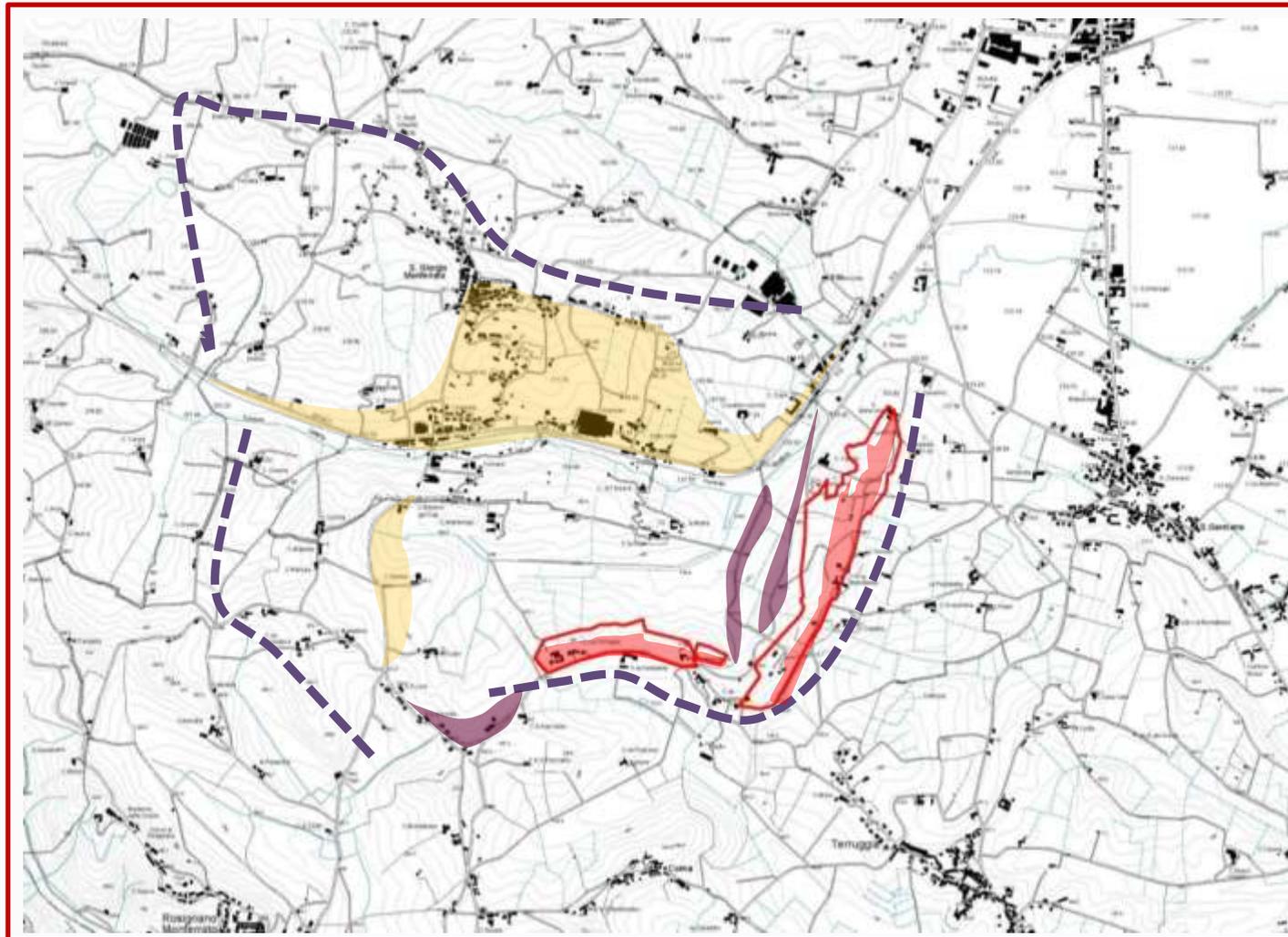
Le due aree «sensibili» si presentano continue, poco edificate, coltivate prevalentemente a vigneto con zone boscate ad enfatizzare il disegno dei crinali. L'edificato ad una prima analisi non presenta criticità rilevanti sia per attività insediate (prevalentemente abitazioni-prima casa) che per aspetto esteriore o stato di conservazione.

MICROSCALA

E' la scala di osservazione più dettagliata, in cui non esiste limite di distanza tra l'osservatore e il sistema osservato. Vengono perciò percepiti colori, materiali, forme, volumi, configurazioni ma anche tutta una serie di dettagli che rende un unicum il paesaggio investigato.



STUDIO DELLE PREVISIONI



SIMULAZIONI

Elaborati WorkShop Sistema Paesaggio,
Serralunga di Crea, Settembre 2011



- Incontri con Stakeholders
SWOT
- Incontri con popolazione
INCHIESTE



**STIMOLARE il
DIBATTITO e la
PARTECIPAZIONE**



Immagini rielaborate da Dott. Avanzi, E.Maggi, B.Ottria

SIMULAZIONI

Elaborati WorkShop Sistema Paesaggio,
Serralunga di Crea, Settembre 2011



- Incontri con Stakeholders
SWOT
- Incontri con popolazione
INCHIESTE



**STIMOLARE il
DIBATTITO e la
PARTECIPAZIONE**



Immagini rielaborate da Dott. Avanzi, E.Maggi, B.Ottria

SIMULAZIONI

Elaborati WorkShop Sistema Paesaggio,
Serralunga di Crea, Settembre 2011



- Incontri con Stakeholders
SWOT
- Incontri con popolazione
INCHIESTE



**STIMOLARE il
DIBATTITO e la
PARTECIPAZIONE**



Immagini rielaborate da Dott. Avanzi, E.Maggi, B.Ottria

SIMULAZIONI

Elaborati WorkShop Sistema Paesaggio,
Serralunga di Crea, Settembre 2011



- Incontri con Stakeholders
SWOT
- Incontri con popolazione
INCHIESTE



**STIMOLARE il
DIBATTITO e la
PARTECIPAZIONE**



Immagini rielaborate da Dott. Avanzi, E.Maggi, B.Ottria

SIMULAZIONI

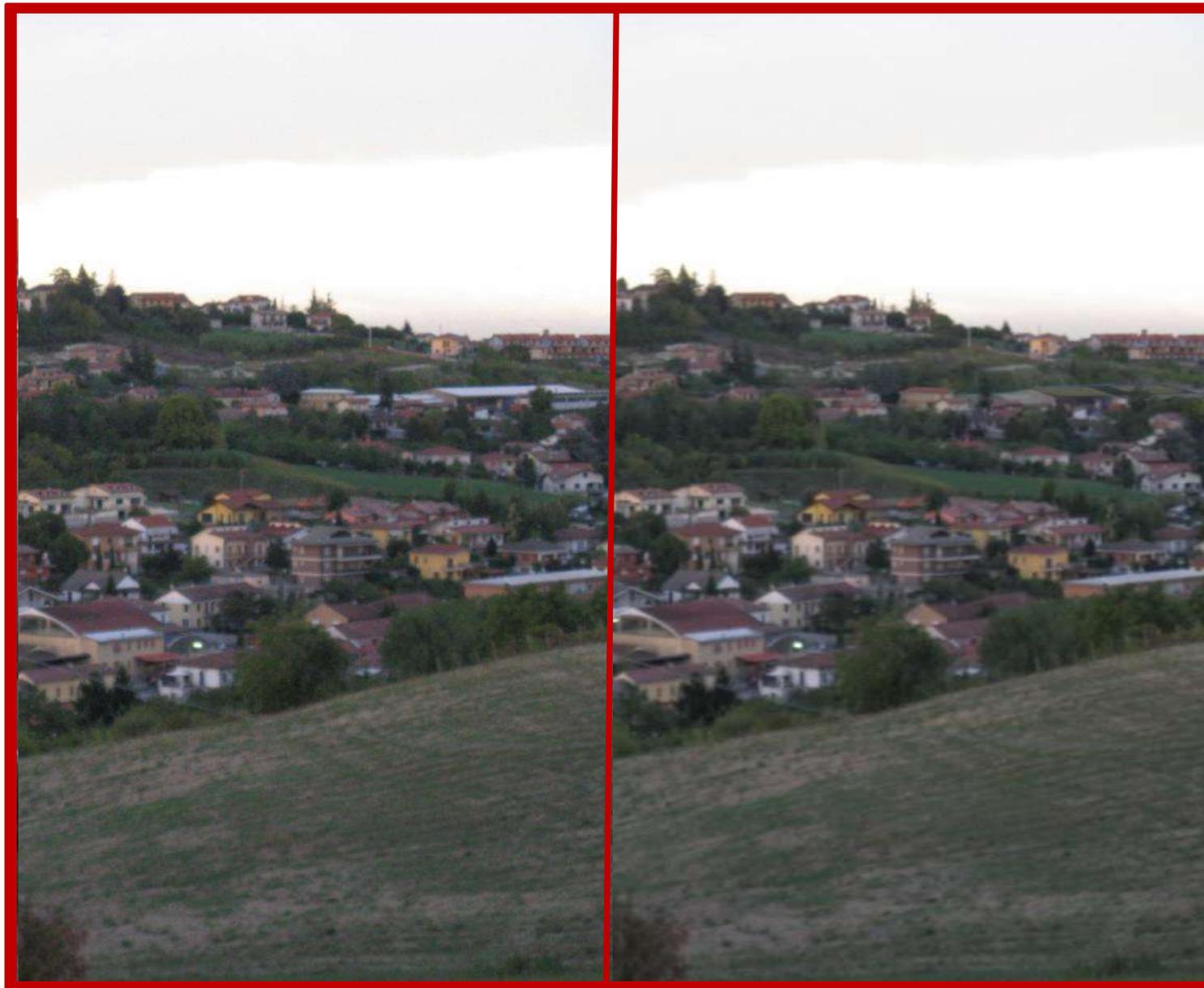
Elaborati WorkShop Sistema Paesaggio,
Serralunga di Crea, Settembre 2011



- Incontri con Stakeholders
SWOT
- Incontri con popolazione
INCHIESTE

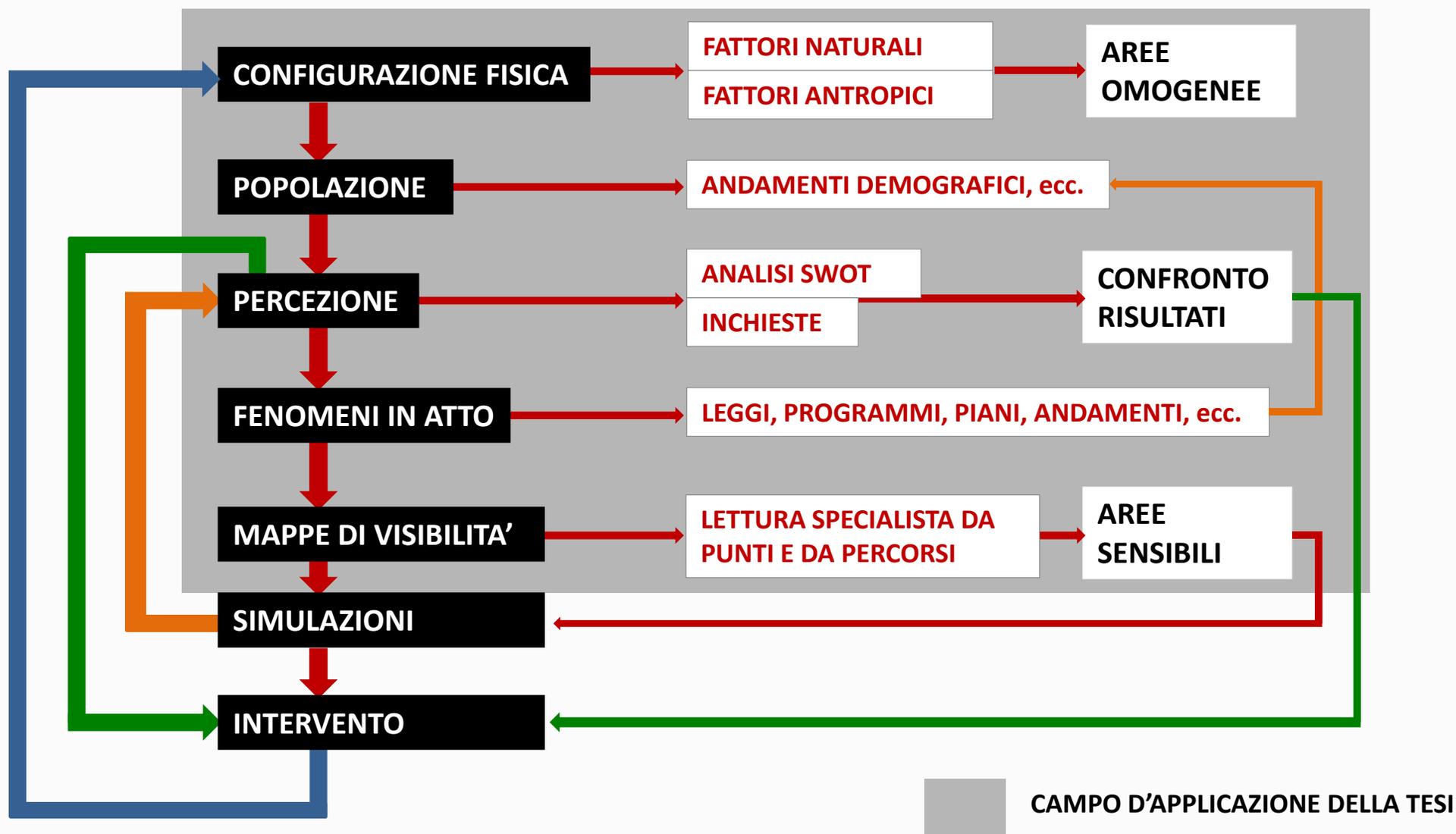


**STIMOLARE il
DIBATTITO e la
PARTECIPAZIONE**



Immagini rielaborate da Dott. Avanzi, E.Maggi, B.Ottria

OBIETTIVO **Sperimentare un approccio multidisciplinare al paesaggio**



Il **paesaggio** dovrebbe diventare un **referimento imprescindibile** per qualunque intervento progettuale, **in grado di orientare verso finalità condivise e obiettivi di qualità.**

E' necessario un vero e proprio progetto politico che coinvolga tutto il territorio e tutti i paesaggi affinché questi possano palesare la propria identità.



Il **paesaggio** dovrebbe diventare un **referimento imprescindibile** per qualunque intervento progettuale, **in grado di orientare verso finalità condivise e obiettivi di qualità.**

E' necessario un vero e proprio progetto politico che coinvolga tutto il territorio e tutti i paesaggi affinché questi possano palesare la propria identità.



Il **paesaggio** dovrebbe diventare un **referimento imprescindibile** per qualunque intervento progettuale, **in grado di orientare verso finalità condivise e obiettivi di qualità.**

E' necessario un vero e proprio progetto politico che coinvolga tutto il territorio e tutti i paesaggi affinché questi possano palesare la propria identità.



Il **paesaggio** dovrebbe diventare un **referimento imprescindibile** per qualunque intervento progettuale, **in grado di orientare verso finalità condivise e obiettivi di qualità.**

E' necessario un vero e proprio progetto politico che coinvolga tutto il territorio e tutti i paesaggi affinché questi possano palesare la propria identità.



Il **paesaggio** dovrebbe diventare un **referimento imprescindibile** per qualunque intervento progettuale, **in grado di orientare verso finalità condivise e obiettivi di qualità.**

E' necessario un vero e proprio progetto politico che coinvolga tutto il territorio e tutti i paesaggi affinché questi possano palesare la propria identità.



Il **paesaggio** dovrebbe diventare un **referimento imprescindibile** per qualunque intervento progettuale, **in grado di orientare verso finalità condivise e obiettivi di qualità.**

E' necessario un vero e proprio progetto politico che coinvolga tutto il territorio e tutti i paesaggi affinché questi possano palesare la propria identità.

